

**COALIZIONE  
“TAURIANOVA LIBERA”  
CONCETTA NICOLOSI SINDACO**

# **PROGRAMMA**

**Liste sostenitrici:**

**UNITI PER TAURIANOVA**

**ANDARE OLTRE**

**LEALI ALLA CITTA'**

**LIBERA-MENTE**

**MASANIELLO**

**RICOSTRUIRE TAURIANOVA**

**ORGOGGIO SUD**

# *PROGRAMMA*

---

Il presente programma rappresenta le idee progettuali per la nostra città della

Coalizione Concetta Nicolosi Sindaco – TAURIANOVA LIBERA composta dalle seguenti sette liste civiche:

UNITI PER TAURIANOVA

ANDARE OLTRE

LEALI ALLA CITTA'

LIBERA-MENTE

MASANIELLO

RICOSTRUIRE TAURIANOVA

ORGOGGIO SUD

Il Nostro programma ( articolato in ventisette punti), mira ad un rilancio culturale, economico, sociale, ed eco-compatibile con il territorio della nostra città.

Conosciamo i numeri dei bilanci e dei consuntivi della Nostra Città, ormai con scarsissime risorse ed a serio rischio default; proprio per questo motivo

# PROGRAMMA

---

**necessitano professionalità adeguate e programmare un rilancio che tenga conto in maniera rigorosa della situazione finanziaria.**

**E' utile soffermarsi nel rilevare l'evidenza della nostra realtà, che a parte una buona presenza commerciale e artigianale (in particolare dolciaria), è basata in prevalenza sul settore agricolo. Siamo nel cuore della Piana di Gioia Tauro, e da ciò si deve partire.**

## **1.CONOSCERE PER FARE**

Il rilancio economico avviene innanzitutto dalla conoscenza, cioè dal prendere atto degli strumenti per svilupparsi, e quindi sia delle agevolazioni che dei contributi, e di altri servizi alle imprese, infatti le prime misure da adottare sono:

**-SPORTELLLO SVILUPPO LOCALE** è uno strumento informativo finalizzato a promuovere, fornire consulenze, chiarimenti e approfondimenti relativamente agli strumenti agevolativi e ai fondi destinati al nostro territorio.Tali informazioni sono destinate sia alle imprese che ai privati. Consapevoli della grande importanza che riveste il poter conoscere le opportunità agevolative , per poterle sfruttare, attiveremo tale Sportello.

- il Comune deve diventare **partner di ITALIA LAVORO**, il tutto avviene in maniera gratuita, ciò consente di avere la formazione di tutors specializzati che

# PROGRAMMA

---

relazioneranno sui vari strumenti agevolativi. Tale formazione può avvenire anche con cadenza mensile.

ITALIA LAVORO è una società per azioni, totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Opera, per legge, come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

Attualmente alcuni programmi o misure che ITALIA LAVORO diffonde sono:

-**apprendistato e mestieri a vocazione artigianale** promuove contratti di apprendistato;

-**le botteghe di mestiere** rivolta agli under 29 per tirocini artigianali;

-**impresa continua** pone l'obiettivo di facilitare il ricambio generazionale nelle imprese agevolando la creazione di nuova imprenditoria per il trasferimento d'azienda. La finalità espressa di questa linea di programma è quella di favorire l'accesso dei giovani ai mestieri tradizionali, promuovendo il tramandarsi della tradizione italiana e al contempo la creazione di nuove imprese attraverso il trasferimento d'azienda da imprenditori con età superiore ai 55 anni a giovani imprenditori di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti;

- **FIXO – scuola e università**, lo scopo del programma è di supportare le scuole secondarie superiori e le Università a erogare servizi di placement per diplomati, laureati e dottori di ricerca, con l'intenzione di ridurre i tempi di ingresso nel mercato

# PROGRAMMA

---

del lavoro e di aumentarne le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati. In un'ottica di lungo periodo, l'azione di FIXO ha quindi l'obiettivo di incidere sul contenimento dei fenomeni di job mismatch, attraverso interventi di qualificazione dei servizi di orientamento e intermediazione offerti dai sistemi scolastici e universitari;

-Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali promuove il programma "**Rete dei servizi per la prevenzione del lavoro sommerso**" (**RE.LA.R**) finanziato con fondi a valere sul PON "Governance e Azioni di Sistema" – Ob. 1 Convergenza. Il programma, attuato da Italia Lavoro, intende finanziare la realizzazione di misure e servizi per l'inserimento lavorativo di immigrati, in particolare titolari di protezione internazionale, rifugiati e richiedenti asilo presenti nelle Regioni Obiettivo Convergenza: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

-**lavoro accessorio** si è inteso regolamentare quelle prestazioni lavorative non riconducibili alle tipologie contrattuali tipiche del lavoro subordinato o del lavoro autonomo, ma caratterizzate da un limite prettamente economico e dal pagamento attraverso dei voucher. Si tratta perlopiù di quelle attività lavorative che potrebbero collocarsi al di fuori della legalità, nell'ottica di una maggiore tutela del lavoratore. Per contratto di lavoro accessorio si intende l'insieme di prestazioni lavorative che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a € 7.000 netti (€9.333 lordi) nel corso di un annocivile (dal 1° gennaio al 31

# PROGRAMMA

---

dicembre). Qualora il committente sia un imprenditore o un professionista le prestazioni di lavoro accessorio rese a loro favore non possono eccedere il limite di € 2.000 nell'anno civile per ciascun lavoratore.

-**Garanzia Giovani** (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).

In sinergia con [la Raccomandazione europea del 2013](#), l'Italia dovrà garantire ai giovani al di sotto dei 30 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

Se sei quindi un giovane tra i 15 e i 29 anni, residente in Italia – cittadino comunitario o straniero extra UE, regolarmente soggiornante – non impegnato in un'attività lavorativa né inserito in un corso scolastico o formativo, la Garanzia Giovani è un'iniziativa concreta che può aiutarti a entrare nel mondo del lavoro, valorizzando le tue attitudini e il tuo background formativo e professionale.

Programmi, iniziative, servizi informativi, percorsi personalizzati, incentivi: sono queste le misure previste a livello nazionale e regionale per offrire opportunità di

# PROGRAMMA

---

orientamento, formazione e inserimento al lavoro, in un'ottica di collaborazione tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti.

## **2.PIANO STRUTTURALE COMUNALE – P.S.C. (PIANO REGOLATORE GENERALE – P.R.G.)**

Lo sblocco del **Piano Regolatore urbanistico**, che è il primo dei nostri pensieri, consentirebbe un rilancio relevantissimo per l'economia locale, in quanto si potrebbero creare nuove imprese, partirebbe l'edilizia privata, e contestualmente le casse comunali rileverebbero un introito interessante legato ai relativi tributi connessi agli oneri di urbanizzazione primari e secondari nonché agli oneri della legge Bucalossi.

Si deve favorire la partecipazione dei cittadini, singoli o in associazione, alle previsioni di sviluppo della città di Taurianova consentendogli di esprimere il proprio pensiero sull'argomento in forma libera e per iscritto.

Il Piano regolatore darebbe vitalità all'edilizia taurianovese, sofferente da tempo, e si potrebbe far rientrare quella emigrazione di maestranze di qualità partite per il Nord e verso altri paesi europei.

Il Piano Regolatore che si dovrà definire deve tenere conto anche di misure moderne, già adottate da altri Comuni del Nostro comprensorio, che vanno dalla possibilità di poter costruire, nel rispetto della normativa, in zone agricole delle

# PROGRAMMA

---

costruzioni massimo di 150 mq in lotti di almeno 2.000 mq, alla costruzione di strutture per imprese agricole e non della consistenza del 10% su una superficie di 10.000 mq.

Ciò senza dimenticare che il territorio di Taurianova è totalmente a rischio **dissesto idrogeologico**, pertanto necessita responsabilità di governo e attingere ad appositi contributi regionali per l'attuazione delle misure consone.

La messa in sicurezza dell'intero territorio e, **in particolare**, di alcuni quartieri a rischio rappresenta un altro importante punto del nostro programma.

Programmare le opere necessarie per la raccolta delle acque piovane a monte della città rappresentano la priorità assoluta nel campo dei lavori pubblici.

Oltre che, ovviamente, procedere costantemente alla manutenzione ordinaria ( es. pulizia tombini).

Apertura di un **tavolo di concertazione straordinario** che vede la partecipazione dei principali Enti Istituzionali preposti e di tanti soggetti competenti in materia di acque e difesa del suolo, con ruoli e compiti diversi ma con l'obiettivo comune di condividere l'urgenza e l'importanza della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico nel nostro Paese, al fine di garantire mediante appositi meccanismi finanziari risorse economiche adeguate e continue che consentano di reperire quanto necessario per un'azione efficace di mitigazione del rischio. Opereremo anche in

# *PROGRAMMA*

---

forma di prevenzione per necessari interventi di sicurezza in sinergia con gli operatori della protezione civile e delle associazioni.

Note importanti sono sia quella relativa ai terreni di proprietà dell'A. S. P.(circa 700.000 mq), che quella relativa alle case popolari dell'ATERP presenti nel territorio del nostro Comune.

Infatti, intendiamo proporre una mediazione tra i privati che occupano tali terreni e l'A.S.P. per coordinare ed attuare la relativa contrattazione di vendita o altro ai fini della regolarizzazione del problema dell'occupazione; ovviamente il Comune per tale servizio introiterà delle spettanze; ciò è indispensabile in quanto il Comune conosce meglio di altri Enti la situazione dei propri territori.

Di importanza primaria è la situazione case popolari, dove il Comune semplicemente firmando un atto scritto con l'ATERP può incamerare nel proprio patrimonio immobiliare tali abitazioni, e procedere alla gestione delle stesse.

## **URBANISTICA E LA CITTA' DEL FUTURO -L'URBANISTICA**

### **PARTECIPATA**

**Anche PRG a zero consumo di suolo:** Previa valutazione dell'esistente (invenduto, sfitto, abbandonato), si tratterà di sviluppare un PRG a zero consumo di suolo ma che

# PROGRAMMA

---

allo stesso tempo metta in moto un'economia legata ad un'edilizia che sappia ripensare se stessa riconvertendosi ai concetti di densificazione e valorizzazione dell'esistente. Nella dotazione di servizi parallelamente ad una riqualificazione della cattiva edilizia di cui siamo stati vittime negli ultimi 30 anni, c'è crescita economica.

## **Il coinvolgimento di tutta la città.**

**Un'urbanistica non solo per addetti ai lavori:** l'urbanistica partecipata è un dovere dell'amministrazione ed è per questa ragione che il movimento in cui i cittadini potranno posizionare sulla pianta della città il parcheggio di cui hanno bisogno per girare a piedi, i percorsi ciclabili, il verde, il centro anziani, l'asilo nido; un gioco iniziatore di un processo di consapevolezza verso una cittadinanza attiva alla pianificazione della città. Concetto di urban-center

## **3.PROGRAMMA SANITA'**

La situazione relativa alla Sanità, a Taurianova, è davvero critica. Ma non per la mancanza di professionisti o per l'impegno profuso da questi quotidianamente, bensì per una lunga assenza della politica comunale da questo settore. Infatti, a causa del totale disinteressamento delle Amministrazioni Comunali degli ultimi vent'anni,

# PROGRAMMA

---

Taurianova ha visto cancellato, in un solo colpo di spugna, il suo glorioso Ospedale Civile “Principessa di Piemonte” e, piano piano, tante altre strutture sanitarie e non.

Compito nostro, ora, è quello di difendere ciò che vi rimane e di batterci per il potenziamento e il miglioramento dei diversi servizi erogati sul territorio cittadino.

Innanzitutto dobbiamo partire con l’imporci per l’istituzione di tutto quanto previsto dagli atti aziendali dell’A.S.P. di Reggio Calabria che, a distanza di mesi e anni dalle delibere della Direzione Generale e della Regione Calabria, rimangono, ancora solo sulla carta. Prima fra tutte, considerato anche la densità della popolazione e la posizione strategica di Taurianova, in relazione alla Piana di Gioia Tauro, l’istituzione, indispensabile, del **P.P.I. (Punto di Primo Intervento)**, ovvero un Pronto Soccorso declassato che serve a prestare i primi soccorsi e ad attivare i trasferimenti, in base all’urgenza dei casi, verso centri di livello superiore, ovvero Spoke e/o Hub. A tal proposito, ricordiamo, che questi P.P.I. sono stati previsti, nel comprensorio pianigiano, per Oppido Mamertina, Palmi e Taurianova, ma l’attivazione, nella nostra città, a differenza delle altre due, non è mai avvenuta, e una preponderante porzione di colpa è, senz’altro, da attribuirsi ad una politica sonnolenta che non ha mai curato l’interesse del nostro territorio.

Un’altra questione di importanza rilevante è quella relativa alla **Casa della Salute**, anche questa prevista nelle linee guida aziendali inerenti l’assistenza territoriale, e

## *PROGRAMMA*

---

che a Taurianova, tale progetto, si è fermato, anche questo, alle sole delibere istituzionali senza che la politica si sia preoccupata di dir nulla.

Inoltre, compito dei prossimi amministratori, dovrà essere quello di attivarsi in sinergia con i presidi sanitari esistenti in loco per agevolare e migliorare l'erogazione dei servizi dati. Un riferimento importante è all'**A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata)**, attiva presso i locali dell'ex nosocomio ospedaliero, e a cui afferisce tutta l'utenza appartenente al bacino dell'ex Usl 27. Sarebbe logico, nonchè indispensabile, che l'ente municipale, attraverso il 3° Settore, supportasse, tra l'altro per come previsto dalla Legge, tale importante servizio rendendone ai cittadini, in tal modo, una fruizione più efficiente. Da sottolineare che, ad oggi, questa mancanza di sinergia, dovuta all'incapacità gestionale delle passate Amministrazioni Comunali, oltre a creare dei disservizi, ha persino ostacolato la creazione di diverse opportunità di lavoro che si sarebbero rese possibile attraverso una gestione congiunta dell'assistenza domiciliare.

Da ricordare, inoltre, l'importanza socio-sanitaria rivestita dal **Poliambulatorio Specialistico**, uno dei più importanti della provincia, al quale accorre, quotidianamente, una numerosa utenza proveniente da diversi centri della Piana. Una struttura che, fino a qualche tempo addietro, in considerazione anche delle prestazioni erogate e della sua posizione strategica nel cuore della Piana di Gioia Tauro, era sede del **Dipartimento** e del **Distretto Territoriale**, importanti uffici trasferiti altrove (e

# *PROGRAMMA*

---

precisamente a Palmi) a causa del totale disinteressamento e del mancato investimento da parte della Casa Comunale. Una struttura che, oggi, abbisogna seriamente di una ristrutturazione e, compito dell'Amministrazione locale, è quello di interessarsi presso le alte sfere della politica regionale affinché vengano stanziati i fondi per effettuare i lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di cui necessità, prima che la situazione degeneri come avvenuto per l'ex **Centro Disabili per Minori** (ubicato dietro la Villa Comunale) che, a causa dei mancati interventi sulla struttura, è divenuto inagibile ed è stato trasferito a Cittanova.

Infine, compito della ventura Amministrazione, visti i trascorsi, come quelli sopra elencati, sarà quello di vigilare sugli importanti servizi allocati a Taurianova, presso l'ex ospedale, come il **Centro Dialisi**, e come il **N.A.D. (Nutrizione Artificiale Domiciliare)** e il **Centro di Formazione per il Personale Sanitario**, quest'ultimi due a valenza provinciale.

## **4.AGRICOLTURA**

### **A.IN GENERALE**

# PROGRAMMA

---

L'agricoltura è al centro del nostro pensiero economico, infatti la Nostra coalizione intende farsi portavoce di argomenti aggreganti per creare associazioni, gruppi di acquisto, ed altri sistemi virtuosi per esaltare il settore agricoltura.

I gruppi d'acquisto solidali GAS e i gruppi domanda e offerta GODO, riescono ad esaltare l'economia, e a ridurre i costi dei prodotti alimentari, e a sviluppare il concetto del "chilometro zero".

I GAS e i GODO possono attingere ad appositi contributi regionali, e a contributi maggiori se il Comune ne fa parte.

Per attingere a tali contributi necessita essere iscritti all'apposito registro regionale.

Il Comune può anche patrocinare associazioni o enti che tendono ad esaltare la produzione agricola locale, soprattutto se biologica, ed attuare politiche di defiscalizzazione (riduzione dei tributi locali) per stimolare tale settore.

Bisogna promuovere gli strumenti agevolativi del FESR, e i procedimenti per l'ottenimento dei marchi di qualità (esempio l'IGP).

Analizziamo come si intende procedere per sensibilizzare l'agricoltura.

## **B. PATRIMONIO TERRENI E FABBRICATI**

Le nostre idee sono estremamente concrete, e cioè:

### **Terreni incolti ai cittadini**

# *PROGRAMMA*

---

Tale progetto parte dall'importanza della realizzazione di un censimento dei terreni incolti rientranti nella disponibilità del Comune di Taurianova, per verificare l'opportunità di concederli alle imprese interessate.

Sostanzialmente, dopo aver identificato tramite visure catastali o altre metodologie consone i terreni, ed essersi sincerati che rientrano nella legittima disponibilità dell'Ente Comunale, di poterli concedere in comodato e/o fitto ai cittadini.

Dai nostri confronti con i cittadini abbiamo maturato l'idea che i terreni di piccola entità potrebbero essere concessi in comodato ad uso gratuito, mentre quelli di dimensione più rilevante si potrebbero concedere in fitto; questa operazione consente da un lato alle imprese volenterose di recuperare i terreni incolti, di poter rigenerare un senso civico, e infine di creare un circolo virtuoso per l'economia locale; e dall'altra il Comune potrebbe introitare delle risorse.

Chiaramente, il tutto prevede un apposito bando, che dettagli le regole per l'assegnazione, necessiterà stilare un regolamento comunale (se non già presente), e adempiere all'iter amministrativo consono.

Si assegneranno più punteggi ai soggetti che danno vita a colture biologiche; e a coloro che si dedicano alle colture non tradizionali per poter creare nuove fasce di economia.

I fitti potrebbero essere stipulati per un tempo minimo di dieci anni, e bisogna dar vita a dei controlli almeno biennali per verificare la bontà delle finalità dei terreni.

# PROGRAMMA

---

La platea dei cittadini può essere realmente ampia:

- agricoltori in regime di esonero come da art.34 comma 6 del D.P.R. 633/1972 (volume d'affari non superiore ai 7.000,00 euro);
- agricoltori iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio I.A.A.;
- coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo professionale iscritti negli elenchi previdenziali.

Una nota importante, i potenziali terreni incolti in possesso del Comune da concedere ai cittadini,

consentirebbe anche di non perdere gli aiuti comunitari agricoli, che moltissime imprese agricole di piccola dimensione rischiano di vedersi sfumare.

Infatti, a partire dall'anno 2015 potranno presentare la domanda della PAC (Politica Agricola Comune) popolarmente conosciuta come "integrazione in agricoltura", per un importo superiore ai 1.250,00 euro di contributo, solo i soggetti in possesso dei requisiti necessari per essere considerati "agricoltori attivi" ( active farmer) sulla base del Regolamento UE n. 1307/2013. Tra i vari requisiti da soddisfare occorre disporre di una determinata entità di terreno che è a base dell'istanza di erogazione dei contributi comunitari, pertanto la disponibilità di altri terreni, che tra l'altro si andrebbero a lavorare, consentirebbe di poter rispettare tale requisito, e far sì di poter percepire gli aiuti comunitari.

# PROGRAMMA

---

## Aree/spazi incolti ai privati per gli orti sociali

Un'altra iniziativa che intendiamo portare avanti consiste nella realizzazione degli Orti Sociali Comunali, ovverosia di specifiche aree-lotti di terreno di proprietà comunale concessi ad uso gratuito ai cittadini per la coltivazione ortofrutticola e/o floristica a scopo ornamentale senza scopo di lucro.

Le aree idonee sono identificate dal Comune, e suddivise in lotti di terreno di dimensione idonea. Ciascuno di questi lotti costituisce un singolo "Orto Sociale Comunale" da affidare a cittadini, scuole, associazioni.

Ciò stimola e agevola l'impiego del tempo libero dei cittadini residenti nel Comune, in attività ricreative volte a favorire la socializzazione nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale.

Dette coltivazioni, che non hanno né devono avere scopo di lucro, rappresentano una vera e propria opportunità sociale per i cittadini residenti. Tali attività forniscono esclusivamente prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali sociali. I prodotti coltivati possono essere destinati, altresì, a nuclei familiari in stato di bisogno.

L'orto sociale può essere utilizzato per la pratica dell'ortoterapia a favore di cittadini inseriti in progetti riabilitativi.

# PROGRAMMA

---

Le linee guida per l'assegnazione sono vari.

L'avviso pubblico può essere rivolto ai singoli cittadini per il 50% delle aree individuate e alle associazioni di volontariato per il 30% delle aree e alle scuole o altri istituti per il 20%. In caso di non utilizzo detta quota verrà assegnata ai singoli cittadini, e il cittadino assegnatario non deve essere possessore di altri appezzamenti di terreno ad uso agricolo all'interno del Comune. Infine, per la graduatoria dei singoli cittadini possono essere tenuti in considerazione come priorità i cittadini inoccupati, i pensionati che hanno compiuto almeno 60 anni di età, e in caso di parità del punteggio l'assegnazione avverrà secondo il valore Isee/Ise più basso.

Mentre i requisiti da seguire per le associazioni sono quelli di essere iscritti all'albo delle associazioni comunali e di presentare un progetto sociale o ambientale per l'uso dell'orto comunale

## **Fabbricati**

Altro fattore rilevante è di censire il patrimonio immobiliare relativamente ai fabbricati, che rientrano nella disponibilità del Comune, in maniera tale che dall'inventario si possa prendere atto dello stato di salute dei cespiti e poter considerare l'opportunità di concederne l'uso ai privati, imprese o altri soggetti, in cambio dell'eventuale recupero urbanistico dell'immobile o di un corrispettivo per l'utilizzo medesimo.

# PROGRAMMA

---

Anche in tal caso si andrebbe a creare una spinta economica e sociale, legata alla ristrutturazione eventuale degli immobili che darebbe vitalità alle imprese edili ,e alle attività commerciali o sociali che si andrebbero a localizzare negli immobili inutilizzati.

Lo sfruttamento dei fabbricati abbandonati potrebbe rappresentare un potenziale introito per le casse comunali.

## **C. COMPOST VERDE E DOMESTICO**

### **PROGETTO “ORO VERDE”**

Il progetto **ORO VERDE** consiste nell’ottenere, con procedimenti naturali, **concime** dai residui vegetali, sia verdi ( foglie) che legnosi (rami), dell’albero di ulivo, degli agrumi, e di altri alberi del nostro territorio. Tale concime si venderebbe sui vari mercati di domanda del prodotto.

Passiamo a dettagliare, **sinteticamente**, le linee guida del progetto.

**\*DEFINIZIONE.** Il **COMPOST** viene utilizzato come concime, ed è detto anche terriccio o composta, è il risultato della bio-ossidazione e dell'**umificazione** di un misto di materie organiche da parte di macro e **microrganismi** in condizioni

# PROGRAMMA

---

particolari: presenza di [ossigeno](#) ed equilibrio tra gli [elementi chimici](#) della materia coinvolta nella trasformazione.

**\*IL COMPOST CHE SI INTENDE PRODURRE.** Il Compost che si intende realizzare nei territori è un compost derivante dai residui vegetali, sia verdi ( foglie) che legnosi (rami), dell'albero di ulivo, degli agrumi, e di altri alberi. Trattasi di un COMPOST, di tipo prettamente naturale, quindi di qualità, così come richiesto dal mercato.

## **\*FASI DI LAVORAZIONE DEL COMPOST E RELATIVI COSTI**

**PREVISIONALI.** Il compostaggio, o *biostabilizzazione*, è un processo biologico [aerobico](#) e controllato dall'uomo che porta alla produzione di una miscela di sostanze umificate (il compost) a partire da residui vegetali sia verdi che legnosi. Il processo di compostaggio avviene in due fasi: **una prima fase, detta attiva**, caratterizzata da un'elevata attività dei microorganismi che, mediante idrolisi, degradano la frazione organica più facilmente degradabili. La durata di questa fase è di poche settimane; **una seconda fase, detta di maturazione**, dove la frazione più recalcitrante (ossia meno degradabile) viene concentrata e successivamente umificata. La durata di questa fase è più lunga rispetto alla prima e ha una durata superiore ai 2-3 mesi. Si tratta di una lavorazione di tipo elementare da realizzare anche con mezzi rudimentali.

# PROGRAMMA

---

FASI DI LAVORAZIONE	ATTREZZATURE DA UTILIZZARE
raccolta	Attrezzatura minuta e mezzi di sollevamento cioè trattore completo di pala e forche e rimorchio
Trasporto	Autoveicolo modello autocarro
eventuale triturazione materiali più voluminosi (es. rami)	Macchina trituratrice
Deposito presso il sito stabilito	Scarico materiali tramite il mezzo di sollevamento e attrezzatura minuta; lo scarico avviene su un nastro trasportatore che porta i materiali su una rete di acciaio appoggiata a dei bancali in legno; su tale rete “ <i>riposano</i> ” i materiali che diverranno compost. Il sito adibito a ciò deve essere soggetto ad areazione.

## PROGRAMMA

---

miscelazione per consentire areazione del materiale con contestuale misurazione di temperatura sui circa 40 gradi per evitare la fermentazione	Miscelazione con attrezzatura minuta e misurazione temperatura con termometro tecnico
Decorsi almeno 4-6 mesi si ottiene un granulato che rappresenta il prodotto finito che deve essere imballato per la vendita	Attrezzatura minuta per la raccolta nei contenitori ( sacchetti) e apposita macchina per sigillare i sacchetti

Altre voci di spesa sono:

-messa a norma del sito da adibire al ciclo produttivo del compost ;

- i beni di consumo quali i sacchetti;

-la formazione, almeno iniziale, per gli addetti, (si può optare a costituire una s.r.l. a capitale pubblico o misto);

- la manutenzione e spese di gestione (es. carburante)

# PROGRAMMA

---

**Dal secondo anno la spesa sarà solo per il mantenimento.**

I materiali cioè le foglie i rami verranno concessi gratuitamente dai cittadini del Comune di Taurianova, infatti un apposito autocarro si recherà presso i terreni per la raccolta, ciò permetterà al cittadino di avere un servizio gratuito di smaltimento e sul compost prodotto il cittadino avrà diritto ad un determinato quantitativo gratuito da considerare in base alla quantità concessa e alle condizioni economiche attuali.

Le entrate del “**compost comunale**” saranno finalizzate in primis al mantenimento dell’impianto produttivo, successivamente sia alla riduzione dei tributi locali e sia a sostenere i servizi per i cittadini.

**\*NOTE.** **L’areazione** è importante in quanto tramite la miscelazione si regala ossigeno al materiale, e si evitano così la putrefazione e i cattivi odori.

La misurazione della **temperatura** è essenziale per evitare che essa aumenti in maniera smisurata e possa portare alla fermentazione che è incompatibile con la produzione di compost.

La lavorazione ha lo scopo principale di far perdere acqua al materiale, ciò può avvenire anche tramite apposito essiccatore, ma va a forzare la “*naturalità*” del compost; infatti dopo aver perso il liquido-acqua, il materiale si avvia lentamente a diventare compost.

# PROGRAMMA

---

**Da un quintale di foglie e rami deriva circa 60-70 kg di compost naturale**

**\*CARATTERISTICHE DEL COMPOST.** Il suo utilizzo, con l'apporto di [sostanza organica](#) migliora la [struttura del suolo](#) e la [biodisponibilità](#) di elementi nutritivi . Come attivatore biologico aumenta inoltre la [biodiversità](#) della microflora nel suolo. L'utilizzo del compost come fertilizzante è alla base di alcune delle tecniche agronomiche definite "sostenibili", quali ad esempio la [permacultura](#), l'[agricoltura naturale](#), l'[agricoltura biologica](#) e l'[agricoltura biodinamica](#). Il trattamento del suolo con il compost è comunque diffuso trasversalmente in tutte le tecniche colturali poiché l'aggiunta di sostanza organica migliora le caratteristiche pedologiche del suolo stesso.

**\*PIANA DI GIOIA TAURO.** Dedicarsi alla produzione del compost è ciò che di più logico si può fare in una realtà come quella di Taurianova e della Piana, con attitudini prevalentemente agricole; difatti saremo promotori per realizzare delle sinergie con gli altri Comuni della Nostra Piana per dar vita ad un progetto ambizioso, ma non impossibile, cioè produrre **un compost di qualità della Piana di Gioia Tauro** .

**PIANO “COMPOST DOMESTICO”**

# *PROGRAMMA*

---

Il compost si può creare anche dall'umido derivante dalla raccolta differenziata, ciò porterebbe ad una riduzione di costi gestionali e quindi abbassamento della TARI, considerando che la normativa prevede la copertura totale del tributo con entrate proprie.

Gli stessi beni strumentali e le stesse fasi già descritte per il compost verde, possono sostanzialmente valere per il compost domestico.

Il sito ideale per i cicli produttivi di compost verde e domestico è un immobile coperto soggetto a forte areazione.

In virtù delle risorse disponibili si può attuare un ciclo produttivo adibito alla produzione dei due tipi di compost, o creare due cicli separati.

## **D. MERCATINO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DEL “BIOLOGICO”**

Si intende destinare una parte dell'area del mercato comunale, alle imprese agricole (coltivatori diretti, imprenditori agricoli a titolo professionale, imprese agricole iscritta al Registro Imprese, e imprese agricole in regime di esonero), ed alle imprese agricole che effettuano produzioni nel rispetto dei requisiti biologici; ciò per

# PROGRAMMA

---

sensibilizzare, e quindi aumentare le produzioni agricole locali, e far sì che il cittadino prenda atto della qualità dei prodotti locali.

## **E.L'ALIMENTAZIONE DI QUALITÀ**

L'alimentazione è l'atto vitale, ripetuto più volte al giorno, dal quale dipende la lunghezza e qualità della nostra vita e la produzione, la trasformazione, il trasporto, la vendita ed il consumo di cibo, nonché il suo smaltimento sotto forma di rifiuti, sono attività aventi grande impatto su ciascun individuo e sull'ambiente circostante. Di conseguenza l'azione di questa amministrazione sarà volta a promuovere un'economia agricola virtuosa lungo tutta la filiera che punti:

- a riconvertire **il ns territorio all'agricoltura organica/biodinamica di qualità**, incentivando i produttori esistenti ad utilizzare sistemi di produzione privi di pesticidi e diserbanti, e scoraggiando le monoculture in favore della protezione della biodiversità e del recupero e valorizzazione di antiche colture;
- in città e nelle frazioni a promuovere mercati di produttori locali e centri di trasformazione dei prodotti, parallelamente alla promozione di una cultura legata al mangiare "sano, pulito e giusto", ed alle buone pratiche ed iniziative legate ai gruppi di acquisto, al kilometro zero, all'educazione alimentare, alla sostenibilità ambientale e sociale e alla transizione verso l'indipendenza dai combustibili fossili (se si pensa

# PROGRAMMA

---

che pesticidi e diserbanti usati massicciamente nelle monocolture della Piana rinforzano la dipendenza dal petrolio)

- ad investire sulla **commercializzazione delle tipicità locali**

legando strettamente la promozione del settore enogastronomico a quelli del turismo naturalistico, montano, spirituale, culturale, congressuale e sportivo, con un lavoro capillare e continuativo che coinvolga la rete di piccole realtà esistenti offrendo nuove opportunità occupazionali;

- a creare sul territorio una rete di **Last minute Market** (mercati dell'ultimo minuto) in grado di avvicinare la catena distributiva alle realtà del terzo settore, anche attraverso iniziative di informazione contro lo spreco alimentare, vere occasioni di crescita culturale ed economica collettiva, in grado di ridurre lo spreco di cibo, far risparmiare le aziende riducendo lo smaltimento rifiuti e offrire un ammortizzatore sociale alle persone meno abbienti;

- a promuovere nelle scuole **programmi educativi sul cibo e sulla sostenibilità ambientale** come ad esempio gli orti didattici, così da formare le nuove generazioni a comprare e consumare cibo in modo diverso, insegnando loro a non sprecare energia e cibo, a ridurre, riusare e riciclare i rifiuti, a sostenere le piccole e medie aziende agroalimentari, a combattere la fame e la povertà, e a diffondere le pratiche virtuose di gestione del territorio e di tutela del paesaggio dalle quali partire per rilanciare l'economia

# PROGRAMMA

---

## 5.RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Bisogna continuare ed aumentare l'impegno sulla raccolta differenziata dei rifiuti, ovviamente anche con contributi regionali o nazionali, per poter arrivare ad obiettivi di differenziazione che comprenda tutti i rifiuti di tutto il nostro territorio.

Questo è un modo sia per risparmiare costi, ma anche per generare ricavi.

Ovunque, una raccolta differenziata idonea genera una riduzione di costi gestionali.

La TARES 2013 si è ridotta nella TARI 2014 merito della differenziata, ma anche dal fatto che la TARES comprendeva anche i servizi indivisibili ( tali servizi hanno generato poi nel 2014 la TASI), quindi meno TARI perché più TASI.

Si rileva, successivamente, nel nostro Comune che più si va avanti con la differenziata, e invece si ha un aumento di costi, infatti la TARI 2014 prevista era 1.454.515,04 e la TARI 2015 prevista è di 1.511.811,13, infatti si registra che **i costi di raccolta e trasporto RSU previsti passano da 155.138,80 nel 2014 addirittura a 537.917,00 nel 2015**, i costi operativi di gestione hanno un aumento leggero, mentre i costi comuni previsti passano da 406.966,31 del 2014 a 485.814,35 del 2015. E' naturale che occorre rivedere tali fattori per una economicità del servizio, in

# PROGRAMMA

---

quanto la TARI è a totale copertura, come per legge, con i denari dei cittadini taurianovesi.

Ed è in questo contesto che bisogna fare business, con i rifiuti, come si fa nel Nord - Europa ed in molte città d'Italia.

Innanzitutto con il COMPOST DOMESTICO, come descritto.

Ma anche con altre modalità, quale è la **raccolta differenziata del vetro** che è un vetro tecnicamente chiamato “ pronto forno” cioè idoneo per l'industria vetraria per il riutilizzo.

Trattasi, di un vetro che contiene delle impurità che potrebbero creare difetti qualitativi al prodotto finale, tuttavia gli impianti delle industrie moderne, avendo annusato il business, dispongono di selezionatrici magnetiche al neodimio per l'asportazione dei materiali magnetici, di selezionatrici ottico-elettroniche per ceramica, pietre e porcellana, di selezionatrici ad induzione magnetica per i metalli amagnetici, nonché di un fitto sistema di vagli, nastri e macchine aspiratrici per l'asportazione dei cosiddetti materiali leggeri.

Pertanto, il “vetro comunale” ha sbocchi di mercato per essere venduto.

## PROGRAMMA

---

**Il Comune può anche sensibilizzare il territorio al business dei rifiuti, tramite consulenze:**

**-Ecopunto**, è una catena di negozi dove è possibile portare i propri rifiuti in cambio di beni alimentari. Per aprire un Ecopunto occorre sottoscrivere un contratto di affiliazione commerciale. C'è da dire che l'esperienza per ora è limitata alla Regione Sicilia, ma è in espansione. Citiamo l'esempio dell'Ecopunto di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), in soli tre mesi di attività è già diventato il naturale punto di riferimento per quei numerosi cittadini rispettosi dell'ambiente. Superate nel solo mese di febbraio 2015 le 50 tonnellate di materiale conferito.

**-EcoBank**, è un sistema di raccolta differenziata dei contenitori per bevande. Funziona così: il cliente deposita le bottiglie di plastica e le lattine nel punto Eco-Bank più vicino. In cambio, riceve un euro di bonus che potrà spendere presso i supermercati e i punti vendita convenzionati.

Il sistema accetta solo bottiglie per bevande con l'etichetta, non schiacciate e vuote, e la plastica (PET) trasparente e colorata.

# PROGRAMMA

---

Attivi dal 2009, i punti Ecobank sono presenti ad oggi soprattutto nel piemontese.

**-RePaperMe**, l'ultimo in ordine di tempo arriva dall'azienda Eurven, gruppo leader nella realizzazione di sistemi a monte della raccolta differenziata .L'idea si chiama **RePaperMe, un modello grazie al quale gli utenti, che conferiscono carta e cartone, ottengono sconti sui prodotti in vendita nei diversi negozi affiliati.**

## 6.COMMERCIO, ARTIGIANATO, SERVIZI

Relativamente ai vari settori economici sopra indicati, e ai diversi problemi presenti, dalle condizioni delle strade, ad una sufficiente illuminazione, al puntuale espletamento dei servizi ad una corretta fiscalizzazione comunale, il confronto per le soluzioni sarà sempre aperto.

Già sulla TOSAP e sulla relativa riduzione, di pochi mesi fa, siamo stati protagonisti con un movimento civico di imprese ambulanti.

Si fisserà una data, all'inizio di ogni settimana del mese, nel quale un componente dell'Amministrazione si confronterà con le associazioni di categoria ( CONFESERCENTI, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA,COLDIRETTI,

# *PROGRAMMA*

---

CNA, ecc.), per discutere e trovare soluzioni condivise ai problemi; le istituzioni comunali non devono essere chiamate in causa, ,ma devono essere esse stesse sensibili all'apertura della soluzione dei problemi e all'eventuale contraddittorio.

## **7.INTERVENTI ECO-COMPATIBILI E RISPARMIO ENERGETICO.**

Bisogna continuare ad operare nel contesto del risparmio energetico per quanto riguarda le strutture comunali, puntando non solo sull'installazione di pannelli solari, ma anche sulla pubblica illuminazione, producendola ,progressivamente, investendo risorse comunali o regionali, tramite i LED (*Light Emitting Diode*), che presentano le seguenti caratteristiche, cioè elevata affidabilità, lunga durata, elevata efficienza, basso consumo. A breve termine si rileverebbe un risparmio di migliaia di euro all'anno.

Inoltre prevediamo interventi per ampliare l'illuminazione pubblica ove ancora inesistente o lacunosa.

## **8.MONETA LOCALE O COMPLEMENTARE**

La moneta locale consiste in una moneta da affiancare alla moneta legale cioè l'euro.

Tale moneta locale la chiameremo il "TAURO"

# PROGRAMMA

---

La moneta locale ha validità nel territorio comunale, pertanto dovendo essere spesa all'interno del nostro territorio fisiologicamente aumenta le vendite dei nostri operatori economici e migliora la nostra economia.

La moneta locale può essere rappresentata da buoni di acquisto o anche voucher da utilizzare per servizi. Vi sono anche altre espressioni di moneta locale.

Per esempio, un cittadino che compra delle scarpe di 100,00 euro, il commerciante (in base ad una convenzione stipulata tra imprenditori e il Comune) accetta 80,00 euro e il rimanente riceverà 20 tauro rappresentato da appositi buoni, conseguenzialmente i 20 tauro saranno spesi dal commerciante in un altro negozio del Comune, e così via; spendendo sempre nel territorio comunale ed aumentando l'economia locale.

**In via sperimentale,** si potrebbe accantonare una somma irrisoria quale 2.000,00 euro in un apposito fondo comunale da iscrivere regolarmente in bilancio di previsione , per garantire la conversione del tauro in euro, successivamente, come l'idea si espande, progressivamente questo fondo si azzerà in quanto la moneta locale è fiduciaria per definizione.

Monete locali già presenti:

- dal 1934 nella Svizzera tedesca vi è il WIR;
- a Londra nel quartiere di Brixton rileviamo il BRIXTON POUND;

# *PROGRAMMA*

---

-in Argentina nel 2001, dopo il crac finanziario vi erano 200 monete locali, fatte girare da circa 5.000.000 di argentini, che si sono letteralmente salvati dalla fame;

-in Brasile, nello Stato del Paraná, un sindaco rivoluzionario Jaime Lerner realizza una moneta locale portando la città di Caritiba, praticamente una favela coperta dall'immondizia, ad essere premiata dall'ONU nel 1992 la città più ecologia del mondo, e portando il reddito pro-capite ad un aumento del 75%;

e tanto per fare esempi nostrani ricordiamo il SARDEX in Sardegna e l'EURO BEXB nato a Brescia.

## **9.LA FABBRICA DELLE IDEE**

Consiste in uno sportello perpetuamente aperto ai cittadini, per un confronto con idee progettuali di ogni tipo (economico, sociale, ecc.); il Comune può valutare di patrocinare o promuovere i progetti più interessanti o più innovativi.

## **10.APPOSITO ASSESSORE PER I CONTRIBUTI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI.**

Apposita delega ad un componente della giunta comunale relativamente alla finanza agevolata, perché ci sia costantemente un occhio vigile per individuare le risorse e predisporre gli appositi progetti.

# PROGRAMMA

---

Si può attingere, a numerosissime risorse, come:

- la concessione di contributi ai Comuni per la redazione dei piani strutturali comunali e delle connesse V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S);
- assegnazione di contributi finanziari a favore di Comuni, Consorzi e/o forme associative di Comuni e Comunità Montane per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- contributi per contratti di Investimento per la realizzazione o il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno dei Progetti Locali di Sviluppo;
- contributi per infrastrutture varie, per l'illuminazione pubblica, per opere pubbliche, per opere di prevenzione dal punto di vista del problema idrogeologico.
- contributi per eventi estivi.

**E poi da tenere conto che è stata istituita la scadenza naturale, per la presentazione dei progetti relativi al servizio civile, infatti ogni anno dal 01 settembre al 15 ottobre si presentano i progetti in oggetto; pertanto diventa questo un bando ordinario. Le risorse di tale bando possono essere assorbite dagli Enti accreditati. Perciò entro il 15 ottobre c.a. vi è la scadenza.**

# PROGRAMMA

---

**Facciamo in modo di utilizzare le risorse e non permettere, come è successo e succede, che la Regione Calabria e il Governo restituiscano le risorse all'Europa per mancata programmazione o peggio.**

## **Fondi europei**

**L' Istituzione di un ufficio dedicato alla progettazione europea e al reperimento diretto di fondi comunitari.** A titolo esemplificativo potrebbe essere sfruttato il Programma di sostegno alla politica in materia di TIC (Information and Communication Technologies - ICT Policy Support Programme – ICT PSP), finalizzato a creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale, stimolare l'innovazione. A tal fine molti progetti possono essere avviati dall'Amministrazione Comunale: alfabetizzazione informatica, stimolo alla partecipazione sociale attraverso l'accessibilità ai servizi elettronici. In merito alle possibilità di finanziamento per interventi relativi alla mobilità sostenibile (vedi capitolo Servizi pubblici locali) in una panoramica del tutto generale da approfondire in seguito, le opzioni che si potrebbero perseguire sono le seguenti:

- progetti sperimentali
- progetti per interventi strutturali

# PROGRAMMA

---

## **11.UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE**

Su proposta del Ministro Orlando, il Consiglio dei Ministri n.72 ha approvato in via preliminare un regolamento di attuazione della legge di Stabilità, il quale ha prescritto che, a partire dal 01/09/2015, le spese obbligatorie che riguardano il funzionamento degli uffici giudiziari dovranno essere sostenute dal Ministero della Giustizia **e non più dai Comuni.**

**DI CONSEGUENZA BISOGNA ESERCITARE UNA PRESSIONE VIRTUOSA PERCHE' IL NOSTRO UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE RITORNI A PIENO REGIME.**

## **12.BARATTO AMMINISTRATIVO**

L'art. 24 del **decreto sblocca Italia** cioè decreto legge n.133 del 12/09/2014, coordinato con la Legge di conversione ([Legge 11 novembre 2014, n. 164](#)), varato dal Governo ha introdotto il **baratto amministrativo**. Si tratta della possibilità di non pagare le tasse comunali arretrate (IMU e TARI per esempio) dando in cambio il proprio lavoro. I lavori che si possono offrire per ottenere il baratto amministrativo sono quelli che il proprio Comune ritiene necessari per il territorio in un determinato

## *PROGRAMMA*

---

momento: pulizia delle strade, manutenzione del verde pubblico e dei parchi, assistenza alle scolaresche, ecc.

I requisiti per ottenere il baratto amministrativo 2015 devono essere fissati dal proprio Comune di appartenenza previa apposita delibera. Si tratta, in particolare, di verificare quattro condizioni del richiedente:

- Residenza nel Comune presso il quale si inoltra la richiesta;
- Maggiore età del richiedente;
- Avere un ISEE non superiore all'importo che viene ritenuto congruo dal Comune (ci si aspetta razionalmente un importo poco superiore a quello equivalente per l'esonero dalla dichiarazione dei redditi) e un debito fiscale inferiore ad un certo importo;
- La richiesta deve riguardare un debito fiscale comunale.

Destinatari del baratto amministrativo 2015 possono essere tutti i cittadini che possiedono i requisiti previsti dal regolamento comunale che ha introdotto la possibilità dello scambio. Nella pratica si tratta di uno strumento che ben si adatta alle esigenze dei disoccupati o dei lavoratori in mobilità, consentendo loro di impiegare produttivamente il tempo a disposizione per saldare i propri debiti con il Fisco.

Il baratto amministrativo 2015 è già operativo. Il primo Comune italiano ad adottarlo è stato **Inverio** (provincia di Novara) che a inizio luglio ha varato il regolamento

# PROGRAMMA

---

comunale.

Esso prevede la possibilità per i cittadini di proporre un progetto di pubblica utilità al Comune con l'obiettivo di essere remunerati attraverso il taglio del debito fiscale verso l'ente medesimo. Altre esperienze in tema di baratto amministrativo sono ai nastri di partenza in alcuni comuni della Sardegna e della Calabria

## **13.INFRASTRUTTURE**

La Nostra città necessita di interventi strutturali, da finanziare con le risorse comunali ove possibili, o con appositi contributi regionali e/o nazionali.

L'ammodernamento del sistema delle condutture acqua potabile e acque reflue è un'esigenza dettata sia per ottimizzare i costi che per motivi di igiene pubblica.

Il ripristino del manto stradale , sia delle strade principali che delle frazioni, rappresenta un punto da realizzare con importanza assoluta, onde evitare disagi e soprattutto pericoli ai cittadini; considerando anche i costi, anche legali, che il Comune deve sopportare per risarcire i cittadini dei danni provocati ai loro autoveicoli dalle strade dissestate. Non dimentichiamo che la TASI pagata dai cittadini doveva essere rivolta ad assicurare una idonea manutenzione stradale.

L'arredo urbano delle vie principali, la cura delle piazze, e la manutenzione delle aree verdi devono

# PROGRAMMA

---

essere considerati come un “biglietto da visita” della Nostra città, pertanto ciò porta ad attenzionare ed a curare costantemente tali esigenze.

Interventi di riqualificazione Villa Comunale per consentire ai nostri bambini di poter giocare in ambiente pulito con giochi non logorati e/o pericolosi.

Altro punto nodale è la sicurezza stradale per i pedoni, soprattutto nelle strade cittadine ad alta frequenza automobilistica, in tal caso occorre appoggiarsi alle tecnologie moderne per gli attraversamenti pedonali (es. semaforo a chiamata).

Ci impegniamo per la messa in sicurezza della fermate dei bus scolastici in diversi quartieri e frazioni con la realizzazione di pensiline ed adeguate segnalazioni.

Un'elevata percentuale di incidenti che coinvolgono i pedoni si verifica durante le ore notturne, diventa quindi fondamentale segnalare ed illuminare correttamente gli attraversamenti pedonali in modo da incoraggiare le persone ad utilizzarli.

Ampliare il sistema di videosorveglianza per poter ridurre o prevenire gli atti di microcriminalità ai danni delle imprese e dei privati.

Procedere ad attuare una politica di interventi sulle scuole ed edifici pubblici, finalizzati al risparmio energetico, alla prevenzione e alla tutela dei cittadini, e alla realizzazione del buon vivere.

Procedere ad interventi, anche tramite appositi contributi regionali, di rimozione eternit, che purtroppo ancora insiste in maniera rilevante nei fabbricati del Nostro comprensorio.

# PROGRAMMA

---

Per quanto riguarda i nuovi interventi, che devono essere programmati per legge, vogliamo evitare la tendenza a “inventarsi” progetti in base ai finanziamenti pubblici imprevisti cercando di cogliere tempestivamente i finanziamenti pubblici necessari e destinati ad una sicura realizzazione.

Intendiamo completare tutte quelle opere pubbliche, appaltate dalle precedenti amministrazioni, realizzate solo in parte e mai concluse, previa reale valutazione della fattibilità economica finanziaria.

## **14.AZIONI DI RISANAMENTO**

Se un'Amministrazione, in ogni campo di competenza, pianifica in modo trasparente, partecipato e nell'interesse generale della popolazione avrà di conseguenza un bilancio esso stesso trasparente e soprattutto solido. Da troppi anni le Amministrazioni Comunali hanno sottovalutato e assecondato i pesanti squilibri finanziari causati da progetti di finanza insensati.

### **Azioni per risanare la gestione corrente delle finanze del Comune**

**Programmare** il percorso verso un bilancio stabilmente riequilibrato:

1. Dare incisività alle **attività di riscossione** delle entrate tributarie ed extra tributarie, realizzando tempestivi interventi di **contrasto all'evasione** e ai ritardi ingiustificati alle scadenze.

## PROGRAMMA

---

2. **Contattare** i contribuenti, ascoltare le loro ragioni, verificarne la veridicità, consentire dilazioni, senza favoritismi clientelari.
3. Attuare un **piano di verifica** complessiva delle procedure in corso per il recupero di tributi arretrati, realizzando iniziative e azioni di controllo mirate ad individuare insolvenze ed evasioni fiscali, soprattutto correlate alle proprietà immobiliari più vaste sia utilizzate che disabitate, presenti sul territorio.
4. Promuovere un programma di rispetto della **tempestività dei pagamenti** ai fornitori correnti, concordare dilazioni di pagamento delle fatture arretrate, concedere acconti e contrattare le compensazioni con tributi e oneri extra tributari a carico degli stessi soggetti quando risultino sia contribuenti-debitori che fornitori-creditori.
5. Prevedere la **riduzione delle spese correnti** programmando l'eliminazione degli sprechi e delle spese superflue.
6. Rispettare la normativa che impone il **contenimento di determinate spese di gestione**.

### **15.BILANCIO TRASPARENTE E PARTECIPATO**

- **Bilancio partecipato a partire da quello di previsione per il 2016:** Il Bilancio partecipativo o partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita della propria città (democrazia diretta). **La partecipazione verrà realizzata**

# PROGRAMMA

---

**innanzitutto su base territoriale**, sfruttando la suddivisione della città in quartieri e frazioni. Nel corso di riunioni pubbliche la popolazione di ciascun quartiere sarà invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi o settori (ambiente, educazione, salute...).

- A questo si aggiungerà una **partecipazione complementare organizzata su base tematica** attraverso il coinvolgimento di categorie professionali, lavorative, associative (sindacati, imprenditori, studenti, associazioni datoriali, associazioni del terzo settore, ecc..). Ciò permetterà di avere una visione più completa della nostra città attraverso il coinvolgimento dei cosiddetti settori produttivi della città e delle realtà che a vario titolo operano sul territorio.

- Per tutti i cittadini sarà comunque possibile esprimere il proprio parere sulle priorità dell'amministrazione attraverso un **software online di facile accesso**.

- Il Comune sarà presente a tutte le riunioni circoscrizionali e a quelle tematiche, attraverso un proprio rappresentante, che avrà il compito di fornire le informazioni tecniche, legali, finanziarie e per fare delle proposte, attento, però, a non influenzare le decisioni dei partecipanti alle riunioni. Alla fine **ogni gruppo territoriale o tematico presenterà le sue priorità** all'Ufficio di pianificazione, che stilerà un **progetto di bilancio**, che tenga conto di quanto sottoposto. Il Bilancio verrà alla fine approvato dal Consiglio comunale.

# PROGRAMMA

---

- Nel corso dell'anno, attraverso apposite riunioni, **la cittadinanza valuterà** la realizzazione dei lavori e dei servizi decisi nel **bilancio partecipativo dell'anno precedente**.
- **L'amministrazione comunale**, considerando i vincoli di bilancio cui è tenuta per legge, **riconoscerà alle proposte avanzate dai gruppi di cittadini la possibilità di incidere su una certa percentuale del Bilancio comunale**.
- **Tutti gli atti dell'amministrazione**, a cominciare da quelli inerenti i bilanci, **verranno pubblicati all'Albo pretorio entro tre giorni lavorativi e adeguatamente pubblicizzati** sul sito istituzionale del Comune, nel pieno rispetto delle linee guida del Codice dell'amministrazione digitale.

## **16. I COSTI DELLA POLITICA E DELLA “MACCHINA AMMINISTRATIVA”**

### **Drastico taglio delle spese superflue e degli sprechi**

- **Eliminazione delle consulenze superflue** valorizzando le figure professionali già presenti all'interno dell'Amministrazione.
- **Semplificazione della Pubblica Amministrazione** per venire incontro alle esigenze di cittadini ed imprese e per ridurre tempi e costi, anche con l'introduzione

# PROGRAMMA

---

del software libero nella pubblica amministrazione rispettando le linee guida del Codice dell'amministrazione digitale ([www.digitpa.gov.it](http://www.digitpa.gov.it)) favorendo così:

- un risparmio economico, in termini di acquisto ed aggiornamento di software.
- la possibilità di riutilizzare i programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni nel pieno rispetto delle licenze, a maggior ragione se opensource, in quanto si opera nel pieno rispetto della legalità e della proprietà intellettuale.
- la possibilità di utilizzare e recuperare hardware, anche datato, che risulta vetusto per la folle corsa alle prestazioni esasperate proposte dalle software-house e dai produttori di hardware.
- la libertà di gestione, per non essere costretti a legarsi ad un unico fornitore specifico di software, ma poter scegliere sempre il fornitore migliore in termini di know-how e di assistenza.
- **Ridefinizione servizio di riscossione dei diritti di pubbliche affissioni** con certezza di pagamento delle contravvenzioni per le affissioni abusive.
- **Attuazione di un piano anti-sprechi** attraverso un percorso che preveda la partecipazione ed incentivazione dei dipendenti comunali alla riduzione dei costi superflui e degli sprechi, con l'obiettivo di migliorare i servizi per una migliore attenzione ai bisogni dei cittadini, valorizzando professionalità e competenze. Rispettare la normativa che impone il contenimento di determinate spese di gestione.

# PROGRAMMA

---

## **17. POLITICHE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI**

### **La Pianificazione**

**Taurianova deve essere pensata soprattutto come un laboratorio aperto** per la progettazione della città del presente e del futuro, una città con più opportunità di lavoro.

#### **Un ruolo attivo dell'Amministrazione Comunale per "fare":**

- Colloquiare con le aziende del territorio per migliorarne la permanenza ed evitare la delocalizzazione.
- Sostegno ai Consorzi , alle Cooperative agricole e agli artigiani
- Coordinamento con le Associazioni di Categoria e con le iniziative e manifestazioni.
- Calendario annuale degli eventi (Mercatini, Manifestazioni Culturali, Fiere, Mercati, Esposizioni, ecc).
- Istituzione di un Premio Imprenditoriale per giovani con impresa in città innovativa e di borse di studio presso imprese in collaborazione con i programmi di alternanza scuola-lavoro della Camera di Commercio di Reggio Calabria.

# PROGRAMMA

---

- Convenzione con patronati e caf per sostegno alle Imprese in difficoltà – patrocinio.
- informare sul contenzioso equitalia, definizione liti, rateizzazioni per le imprese, sgravi.
- Recupero della gestione diretta di tutte le imposte, riduzione delle tariffe per le manifestazioni di interesse culturale-turistico e per le affissioni.

## **18.INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

- **Wifi Pubblico per combattere concretamente il digital divide e favorire l'accesso ad internet:** avviare una rete di aree pubbliche con accesso Wi-Fi ad internet da parte dei cittadini in piazze, biblioteche e luoghi di ritrovo del territorio comunale, avvalendosi del Kit **OpenWiP (Open Wireless Project)** con i software open source.
- **Avvio di un sistema di videosorveglianza distribuito su punti cardini della città'.**

## **19.VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE**

- Verifica ed ottimizzazione delle mansioni e delle competenze per meglio valorizzare il potenziale di ogni dipendente;

# PROGRAMMA

---

- Coinvolgimento del personale nel piano di risanamento del bilancio comunale per l'individuazione degli sprechi e l'attivazione di percorsi virtuosi, con incentivo per i dipendenti propositivi;
- Percorsi di formazione e crescita professionale;
- Convenzioni per i gruppi d'acquisto;
- Convenzioni bancarie;

## **20.LA RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI E DELLE FRAZIONI**

● Attraverso gli strumenti del Bilancio partecipato e partendo dalle proposte emerse durante le Assemblee di quartiere. Verrà pianificata la riqualificazione degli spazi vuoti e dei pieni (piazze, spazi verdi, percorsi ed edifici in stato di abbandono) secondo le priorità impartite dai cittadini.

### **● Avvio della Navetta Bus (periferie e frazioni)**

- Attenzione particolare alla pulizia delle zone pedonali, delle piazze, e dei marciapiedi.
- Migliorare l'illuminazione per migliorare la sicurezza di tutti i quartieri.
- Installare telecamere nei punti cittadini a maggior rischio sicurezza.

# PROGRAMMA

---

- Riqualificazione di tutte le Piazze di quartiere.
- Nuovi spazi di aggregazione e mercati rionali, con un miglioramento della vita sociale per tutti i residenti.
- Ciclabilità.

## **21.RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO**

- Valorizzare il centro storico attraverso seri progetti per il rilancio sociale, culturale e turistico, in particolar modo attraverso la collaborazione con i vari soggetti associativi.

## **22.CULTURA DEL RISPETTO**

- Affido “in adozione” di piccoli spazi verdi (aiuole e angoli abbandonati, rotonde) a privati in cambio di piccola pubblicità sugli spazi stessi.
- Piste ciclabili e nuovi percorsi pedonali
- Il Nonno Vigile prevede la presenza di anziani volontari, impegnati davanti a scuole elementari e medie della città con il compito di sorvegliare l’entrata e l’uscita

# PROGRAMMA

---

dei bambini, controllare il territorio attorno alla scuola per prevenire grazie alla loro esperienza eventuali problemi, moderare i comportamenti di certi automobilisti e aiutare i minori negli attraversamenti pedonali. I volontari frequenteranno un corso di formazione tenuto dalla Polizia Municipale, e verranno dotati di pettorina, paletta e fischietto per essere immediatamente riconoscibili, e potranno segnalare alla scuola o ai vigili urbani, se necessario, possibili situazioni pericolose.

## **23.PATTO PER LA SICUREZZA**

La cronaca locale, purtroppo, ci riporta ogni giorno notizie preoccupanti sotto l'aspetto della sicurezza e questo contribuisce, non poco, a preoccupare i cittadini che non si sentono protetti sufficientemente, nonostante gli sforzi e gli incessanti controlli da parte delle Forze dell'ordine. Problemi sulla sicurezza e sul rispetto della legalità in un momento già difficile dal punto di vista economico e sociale, non devono contribuire ulteriormente a complicare la vita dei cittadini onesti. Fenomeni di criminalità e delinquenza e deturpamento del territorio, ci pongono di fronte a un problema serio: quello di tutelare il nostro diritto a vivere serenamente in una cittadina che nutre forte desiderio di vivere nel rispetto delle regole. Di fronte al continuo degrado dell'ambiente in cui viviamo, la collaborazione tra le istituzioni è fondamentale per garantire un miglior controllo del territorio e la sicurezza del

# *PROGRAMMA*

---

cittadino.

A cominciare dai reati che colpiscono le fasce più deboli come gli anziani, passando per i numerosissimi furti e rapine, allo spaccio e consumo di droga, per finire al deturpamento del territorio e atti vandalici a danno dei plessi scolastici. Il nostro intento è di creare le condizioni, attraverso la concertazione con le istituzioni locali e regionali deputate alla sicurezza del cittadino e sviluppo della cultura della legalità, per stipulare il “Patto per la Sicurezza”; misura, questa, già attuata nel 2007, denominata: “Calabria Sicura”, con l’accordo sottoscritto tra il Ministero dell’Interno e la Regione Calabria, la Provincia di Catanzaro, la provincia di Reggio Calabria. Se l’obiettivo che ci prefiggiamo sarà raggiunto, il nostro Comune, attraverso azioni pianificate con Prefettura di Reggio Calabria, potrà disporre la copertura finanziaria per realizzare sistemi di controllo e sicurezza, quali strumenti di videosorveglianza pubblici e dispositivi innovativi di monitoraggio. Oltre a ciò il nostro progetto punta, sempre attraverso l’interessamento degli organi preposti, al potenziamento di mezzi e di unità a disposizione delle forze dell’ordine, operanti sul nostro territorio. Con questa iniziativa, in cui crediamo fortemente, intendiamo restituire al cittadino la serenità e la certezza di vivere in contesto urbano sicuro che ci deve vedere proiettati a percorrere il cammino della ripresa economica sociale senza essere distratti da incresciosi episodi di delinquenza, a tutto beneficio della qualità della vita quotidiana dei cittadini Taurianovesi.

# PROGRAMMA

---

## **24.POLITICHE SOCIALI,DELLA FAMIGLIA,DEL**

### **LAVORO,GIOVANILI,AMBIENTALI**

- Rilanciare un ruolo incisivo del Comune per il reperimento di risorse da destinare al “sociale”, sia attraverso le opportune scelte di bilancio che mediante il recupero di risorse certe, quanto attraverso modalita’ progettuali specifiche, quali l’accesso ai fondi UE
- In generale le “fasce sociali deboli” debbono essere non semplicemente assistite ma sostenute affinché possano inserirsi nel contesto produttivo, mediante interventi mirati, temporalmente definiti e verificati sul piano dei risultati. Dunque, il lavoro principale che spetta all’Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con le associazioni e le altre forze sociali interessate, è quello di proporre alla comunità una ridefinizione degli obiettivi comuni. Sostenere le fasce escluse o marginali della società non può più essere un optional, ma un elemento portante del processo di sviluppo.
- Coinvolgere organicamente nella programmazione e nella organizzazione/gestione degli interventi previsti dai Piani di Zona le organizzazioni di volontariato, della cittadinanza attiva e del privato sociale presenti ed operanti nell’ambito locale, operando sinergie tali da moltiplicare l’efficacia dei servizi contribuendo altresì a

# PROGRAMMA

---

consolidare una “rete comunitaria” spesso del tutto assente nel contesto sociale attuale.

- Estrema trasparenza sull'erogazione dei contributi economici a favore delle fasce più deboli.
- Regolarizzazione del lavoro di assistenza domiciliare secondo criteri di progettualità, programmazione e trasparenza.
- Potenziamento e valutazione della qualità e dell'adeguatezza dell'offerta dei servizi, superandone la frammentazione al fine di garantire una presa in carico il più possibile integrata tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, ed attingere ai contributi regionali e nazionali anche facendo rete con altri Comuni.

## **Problematiche del Sociale, obiettivi virtuosi, Sportello di Cittadinanza**

La Nostra Coalizione, consapevole che le condizioni di ogni persona debbano avere le giuste risposte in termini di attenzioni e di servizi ad esse dedicate, consapevole altresì della necessità di trovare le giuste soluzioni per dotare la città di servizi che vadano incontro alle esigenze dei cittadini, si farà promotrice e sostenitrice, nelle priorità che si è data, di strategie di miglioramento concernenti in particolare la famiglia, i minori, gli adolescenti, gli anziani e le persone che versano in situazioni di

## *PROGRAMMA*

---

disagio personale, vuoi per ragioni di salute, di dipendenza, di non autosufficienza, o per ragioni economiche.

I Servizi Sociali sono servizi del Comune, che operano sulla base della normativa nazionale, regionale e comunale, con la funzione di promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini, dei nuclei familiari e della comunità locale. Presso i Servizi Sociali i Cittadini possono presentare i propri problemi e le proprie richieste, trovare ascolto, concordare i possibili interventi, ottenere le prestazioni previste per le persone e le loro famiglie, essendo l'Ente Comune titolare di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale. La programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari oltre a far riferimento alla disponibilità finanziaria dei bilanci comunali, vede nello strumento di programmazione finanziaria del Piano Sociale di Zona, la possibilità di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali per dare attuazione ai servizi prioritari definiti in sede di programmazione regionale e locale, attraverso la gestione associata degli stessi servizi promossa e realizzata nell'ambito dell'associazionismo intercomunale del nostro Ambito Territoriale. L'ambito territoriale per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari corrisponde, infatti, alla circoscrizione territoriale. Lo strumento di programmazione del Piano Sociale di Zona oltre a definire i bisogni e le necessità del territorio, indica le priorità strategiche

## PROGRAMMA

---

e gli obiettivi da raggiungere, le relative disponibilità finanziarie, sempre avendo come punto di partenza il criterio del bisogno e non quello della ripartizione campanilistica tra i Comuni. Come stabilito dalla delibera Regionale n.210 del giugno 2015. Partendo da questa premessa è evidente la necessità, per il nostro Comune, di essere parte attiva e propositiva, rispetto agli altri Comuni componenti l'ambito territoriale, con l'avvio di programmazione, per contribuire con determinazione nel mettere finalmente "a sistema" i servizi prioritari indicati dal Piano regionale delle Politiche Sociali e che afferiscono ai diversi livelli di un Welfare moderno: dai servizi domiciliari ai servizi comunitari a ciclo diurno, dai servizi residenziali e semi-residenziali ai servizi e agli interventi di inclusione sociale, dai servizi per le famiglie agli interventi di prevenzione del disagio minorile e alle forme alternative di istituzionalizzazione dei minori, dai servizi per la prima infanzia agli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle madri e dei padri con elevati carichi di cura, migliorando i servizi che consentono l'accesso, l'ascolto, l'informazione, l'orientamento dei cittadini e la presa in carico dei loro bisogni/problemi.

Lo *Sportello di Cittadinanza*, che permetterà, specie per gli anziani, di avere un luogo dove poter chiedere e reperire tutte le informazioni necessarie alla risoluzione delle problematiche che il cittadino (inteso come lo singolo o nucleo familiare) si

# PROGRAMMA

---

trova ad affrontare nel momento in cui si interfaccia con l'amministrazione comunale.

La programmazione sociale del Comune deve quindi necessariamente integrarsi ed essere complementare alla programmazione di ambito territoriale, al fine di evitare gli sprechi e offrire servizi ed interventi non già previsti dal Piano Sociale di Zona o non sufficientemente rispondenti ai bisogni dei cittadini. Quindi, oltre i servizi e gli interventi previsti dal Piano di Zona.

Altri obiettivi sono così messi in evidenza:

-incentivare lo sviluppo dell'impresa sociale finalizzata all'erogazione di servizi di interesse collettivo (servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi, ecc.) e più in generale di servizi alla persona e alla famiglia;

-studiare e promuovere forme di convenzionamento efficace con i soggetti privati che erogano servizi sociali sul territorio, supportando e valorizzando le imprese che stanno investendo in nuovi servizi e strutture;

-rivedere e migliorare l'organizzazione dell'Ufficio di Piano al fine di garantire una gestione— tecnica efficace ed efficiente della progettazione di ambito territoriale per accedere ai finanziamenti europei e regionali, tenendo ben distinto il ruolo del livello tecnico dal ruolo del livello politico;

-studiare percorsi e progetti finalizzati al lavoro e all' inclusione sociale di persone svantaggiate;

## *PROGRAMMA*

---

-studiare forme di intervento qualificate e mirate di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, versano in condizioni di particolare disagio;

-promuovere e sostenere il mondo dell'associazionismo che a vario titolo si occupa di sociale, valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e di partecipazione;

-garantire la puntuale convocazione del Tavolo della Concertazione, come da, regolamentazione allegata al Piano Sociale di Zona, al fine di consentire la partecipazione dei referenti delle varie articolazioni della cittadinanza (organizzazioni sindacali, **terzo settore**, scuola, parrocchie, associazioni di famiglie, ect) nelle diverse fasi del ciclo di vita del piano sociale di zona, dalla programmazione all'attuazione dei servizi, dal monitoraggio alla valutazione degli interventi messi in atto;

-favorire e promuovere le Pari Opportunità per tutte e tutti valorizzando le differenze, anche attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la diffusione della cultura delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto per le differenze, l'affermazione dei diritti dei bambini e delle bambine, la prevenzione e la promozione della salute psico-fisica delle donne, l'accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio fisico, l'integrazione interculturale;

# PROGRAMMA

---

-promuovere e valorizzare il “Capitale Sociale” , perché crediamo che le persone siano soprattutto portatori di capacità, intelligenza, fantasia e professionalità che, se valorizzati, saranno sempre meno portatori di bisogni ma fautori di bene-essere. La vecchia e strumentale visione della politica intesa come l’ unica mente pensante capace di risolvere le problematiche che affliggono il nostro paese deve morire. E’ necessario ripensare alla comunità e al bene comune, dove la politica ritorni ad esserne garante.

## **Collaborazione con il terzo settore**

- Istituzione di un **osservatorio permanente del terzo settore** per analizzare la domanda e monitorare fenomeni sociali, e progettare in maniera condivisa strategie e tipologie di interventi.
- Istituzione della **Consulta per il Consultorio familiare**, in stretta collaborazione con la ASP, per garantire una modalità operativa di ascolto e prevenzione dei problemi di disagio e salute della popolazione.
- Istituzione di una **Banca del Tempo comunale collegata all’Associazione nazionale delle Banche del Tempo e promozione di sistemi non monetari di cooperazione tra persone e famiglie**: socialità, reciprocità, solidarietà e gratuità sono gli ingredienti delle banche del tempo, il cui scopo è creare uno scambio circolare di saperi e servizi.

# PROGRAMMA

---

- **Gestione di strutture e centri organizzati per diversamente abili.**

## **Politiche per la famiglia**

- Il sostegno economico diretto sarà commisurato alle reali esigenze della popolazione disagiata ed erogato tempestivamente in caso di bisogno, previa valutazione dei risultati conseguiti a seguito delle azioni di sostegno psicologico e/o per l'eventuale inserimento lavorativo.
- Il sostegno alle famiglie con minori a carico dovrà essere erogato a fronte di progetti individualizzati che prevedano valutazioni periodiche sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Aumento delle aree sicure per il gioco dei bambini e degli spazi urbani che migliorano la qualità della vita (giardinetti, panchine, percorsi didattico-sportivi).
- Sostegno economico e progetti individualizzati di intervento a sostegno delle famiglie con situazioni di disabilità a carico;

## **Politiche per il lavoro**

- **Formazione al lavoro** con tirocini e attività di stage in azienda, e inserimenti lavorativi privilegiati per i soggetti in condizioni marginalità o svantaggio.

# PROGRAMMA

---

- **Sostegno economico e supporto tecnico** per concretizzare le idee di progetti imprenditoriali di soggetti in condizione di svantaggio o marginalità.

## **Politiche giovanili**

- Creazione e stimolo all'auto-gestione di **centri giovanili** (più di uno, dislocati sul territorio) che offrano possibilità di incontro e svolgimento attività varie., gestiti da associazioni giovanili o collettivi (stimolare le capacità auto-organizzative).
- **Forum dei giovani** e Osservatorio sulle Politiche Giovanili, come strumento di confronto e di elaborazione progettuale.

## **Politiche per gli anziani**

- Progetto “**Anziani protagonisti nel quartiere**”: promozione dei centri anziani di quartiere come luoghi di incontro sociale e ricreativo

## **Ambiente**

- Programmi di educazione ambientale e alimentare nelle scuole.
- **Ricerca, sul territorio comunale ed in zone limitrofe, di aree inquinate causa di malattie tumorali**

# PROGRAMMA

---

## **Scuola e formazione**

- Sostegno alle campagne di sensibilizzazione ed istruzione
- Sostegno all'informatizzazione nelle scuole, alla transizione al digitale; promozione dell'open source come educazione al rispetto della legalità
- Sostegno alle famiglie attraverso l'incentivazione dei mercatini dei libri di testo usati (buoni acquisto libri usati per le famiglie meno abbienti)

## **25.CULTURA EVENTI E SPORT.**

### **Cultura**

Investire in cultura significa investire su qualità ed eccellenza, considerando essa come volano dello sviluppo, dell'innovazione, dell'occupazione giovanile e dell'integrazione sociale. La cultura è connessa al turismo, alla valorizzazione del territorio ed alle politiche sociali, rappresenta pertanto un elemento strategico su cui incentrare lo sviluppo della comunità.

In un momento come questo, caratterizzato da una forte crisi economica in cui è complicato reperire risorse, riteniamo strategico investire in cultura elaborando nuovi modelli di gestione efficienti, in grado di favorire la nascita di nuove professioni e

## *PROGRAMMA*

---

generare opportunità di occupazione, soprattutto giovanile. Il nostro programma intende dedicare molta attenzione a questo settore, consapevole che essa costituisca la strada privilegiata verso la comprensione e l'amicizia tra le persone e rappresenta il volano per la crescita sociale del nostro comune.

La Biblioteca, in una città, è una realtà importante, per questo motivo essa va curata in maniera particolare, andrà arricchita di strumentazione digitale, di nuove sale lettura, incrementando, per questo motivo, il considerevole patrimonio librario delle opere e delle testimonianze degli autori e degli artisti locali, aprendo a nuovi autori, alle nuove eccellenze che in quest'ultimi decenni hanno pubblicato, ma che della loro produzione non vi è ancora traccia nella Biblioteca comunale, nella considerazione che la crisi economica non ha permesso che ciò venisse attuato.

Saranno promossi convegni, scambi culturali con altre realtà territoriali, si attueranno Cineforum, saranno valorizzati gli elementi significativi della storia locale e nazionale.

Il territorio del comune di Taurianova, è caratterizzato da uno straordinario patrimonio di beni culturali che necessitano di essere preservati e messi in rete attraverso un nuovo modello di fruizione e di gestione, che consenta, in sinergia con le associazioni locali di operare una continua valorizzazione.

# PROGRAMMA

---

Saranno promosse attività di spettacolo, musica, teatro, eventi nazionali ed internazionali. Sarà ripreso il contetto della “Casa della cultura” ovvero un luogo dove respirare il sapere e dove coinvolgere tanta gente all’insegna della libertà e della coesione sociale.

Costruire un nuovo modello di città è un obiettivo talmente grande che non può prescindere da una reale innovazione culturale. L'amministrazione che immaginiamo dovrà quindi essere da stimolo alle numerose espressioni artistiche consolidate ed emergenti, rispondendo a tutte le esigenze culturali della popolazione, coinvolgendo la cittadinanza nella vita civile e culturale con uno spirito di iniziativa collaborativo e propositivo **Cultura civica e amministrativa**

Organizzazione di corsi gratuiti di educazione civica e dei diritti dei cittadini in collaborazione con le associazioni del terzo settore.

## **Sport**

Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme. I punti sui quali si basa il programma dello sport sono tutti subordinati ad una attenta revisione del budget comunale ad esso destinato.

# PROGRAMMA

---

● **Avviamento allo sport** Tra i punti del programma vi è il sostegno all'avviamento allo sport, in particolar modo nelle scuole, la promozione per l'aumento della pratica sportiva anche nelle ore di tempo pieno, il contributo al miglioramento dell'attrezzistica e la revisione e ottimizzazione della gestione delle palestre all'interno degli edifici scolastici. La pianificazione delle politiche sportive in ambito scolastico deve essere affiancata da uno impulso importante e un sostegno all'attività dilettantistica svolta dalle società sportive che insistono sul territorio.

**Intervenire compatibilmente con le risorse comunali in possesso, per creare e/o completare infrastrutture sportive**

## **Programma per lo sviluppo ed il rilancio dello sport.**

Lo sport nel nostro territorio, sia pur a livello dilettantistico, costituisce un fenomeno variegato ed estremamente dinamico rappresentato da una trama di associazioni e società sportive radicate nel territorio e in continua crescita: un ambito di aggregazione di forte impatto in termini di inclusione e coesione sociale, nonché uno strumento efficace di formazione e accrescimento della persona per ogni fascia d'età e categoria, nei diversi campi che vanno dalla tutela della salute, all'educazione agli stili di vita sani e ai valori della convivenza civile. Inoltre, lo sport non è solo sinonimo di socializzazione e benessere, ma anche potenziale risorsa di sviluppo e

## *PROGRAMMA*

---

“attrattività”, se favorito da politiche mirate a farlo divenire un comparto dinamico, in grado di fungere da volano per il territorio, sia in termini occupazionali, sia di sviluppo dei servizi e delle strutture di accoglienza.

In conformità al risultato di una nostra recente indagine, apprendiamo che sul nostro territorio esiste almeno una dozzina di associazioni promotrici di vari eventi sportivi. Le stesse associazioni lamentano da sempre la mancanza di strutture idonee e funzionali per lo svolgimento regolare delle attività a esse connesse.

Le ragioni di tali disagi, dal nostro punto di vista, sono da ricercare nella scarsa efficacia delle politiche adottate sino a oggi e della mancanza di sensibilità e competenza di figure istituzionali deputate allo sviluppo dello sport del nostro territorio.

Gli interventi del nostro programma per lo sviluppo e il rilancio dello sport, nella nostra cittadina, prevedono azioni rivolte a trovare soluzioni praticabili per ripristinare l’agibilità delle strutture sportive già esistenti; con riferimento alla famigerata “Cittadella dello Sport”, opera pubblica incompleta e del campo di calcio a essa adiacente. Inoltre baderemo a un’accurata analisi per valutare le attuali condizioni dell’impianto sportivo “Tony Battaglia” per apportare migliorie ed eventuali interventi necessari per la manutenzione e la sicurezza.

Ci adopereremo per favorire lo sviluppo di discipline sportive come il ciclismo, l’atletica, pallavolo, sport minori ed emergenti. Accoglieremo, attraverso l’ascolto,

# PROGRAMMA

---

tutte le richieste che a noi perverranno da parte delle associazioni sportive, concertando iniziative ed eventi, compatibili con le norme previste dallo statuto comunale e praticabili nel nostro contesto urbano.

## **26.SCUOLA ED ISTRUZIONE**

La vitalità culturale di un territorio è elemento imprescindibile per una città sempre più vivibile, con una comunità aperta e socialmente ricca, riconosciuta da tutti come prezioso bene comune

Le linee di intervento relative a questo importante settore, considerata la criticità della situazione ereditata, interessano tutti gli aspetti che direttamente o indirettamente toccano la scuola, dalle strutture, alla strumentazione, agli arredi, alla didattica, all'immagine, al sostegno degli alunni disagiati, al servizio mensa, al centro estivo e al post scuola ed infine all'istruzione degli adulti.

· Immagine: molta cura sarà prestata a questo aspetto considerate le difficoltà in cui versano i nostri istituti scolastici che, per l'incuria di decenni, hanno bisogno di essere monitorate per interventi di piccole e grandi ristrutturazioni. Sarà fatta una ricognizione degli arredi scolastici, degli infissi e di tutto ciò che potrebbe costituire difficoltà per il buon andamento delle attività scolastiche. Saranno istituiti incontri istituzionali tra l'amministrazione scolastica, tramite gli uffici competenti, ed i

# PROGRAMMA

---

dirigenti scolastici che segnaleranno eventuali disagi o carenze, tutto ciò oltre al normale canale di comunicazione.

- Sostegno alunni disagiati: particolare attenzione sarà riservata ai fondi destinati all'assistenza ad personam, sarà introdotta la figura di un facilitatore e di un mediatore culturale, saranno istituite borse di studio per alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, legandole ai risultati conseguiti ma soprattutto al reddito (ISEE), sarà istituita una figura di consulto psico-pedagogico per alunni e famiglie con particolari problemi di disagio relazionale
- Servizio mensa: sarà revisionato, quasi in toto, il servizio mensa mal funzionante per il costo degli stessi buoni mensa, legati all'ISEE
- Centro estivo: saranno garantiti, appena possibile, i soggiorni diurni presso località montane e marine
- post scuola: sarà istituito un servizio post- scuola, per gli alunni degli istituti comprensivi della città
- Educazione degli adulti: verrà istituita una fattiva collaborazione con il CTP al fine di fornire corsi di inglese e di italiano per stranieri, corsi di informatica; sarà istituita un'Università popolare, aperta ad adulti ed anziani, i cui corsi saranno tenuti da docenti che presteranno la loro opera a titolo di volontariato.

# PROGRAMMA

---

## 27. TAURIANOVA E' ARCHEOLOGIA.

Il progetto si propone di intervenire in maniera dirimente sulla questione legata alle dinamiche insediative dell'area attraverso un programma di ricerca sistematica finalizzata alla conoscenza del territorio e alla sua promozione e valorizzazione.

Le notazioni di “rinvenimenti archeologici” non meglio specificati nelle risorse bibliografiche di primo '800; lo specifico retaggio beotico perpetuato nelle cerimonie tradizionali e nel folklore moderno; il riferimento alla connessione tra **la statio di Drusium** e il sito che sarà occupato da Radicena; la denominazione dell'area come **Vallis Salinarum** fino ad età alto medievale; il rinvenimento dell'iscrizione del figlio del vescovo Leucosius datata nel IV secolo d.C.; lo sviluppo del **sito fortificato di San Martino** in epoca normanna rendono il sito di particolare interesse dal punto di vista della ricerca storico-archeologica e determinano la necessità di costituire una piattaforma scientifica come strumento di conoscenza delle dinamiche insediative che tali tracce sottendono, nonché come punto di partenza per successivi interventi di studio e ricerca.

In particolare l'intervento verrà svolto tramite un approccio integrato di:

## *PROGRAMMA*

---

- analisi e studio dei dati archivistici e bibliografici con particolare riferimento agli archivi della Soprintendenza Archeologica e della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici, nonché ad archivi comunali e privati;
- analisi e studio delle fonti letterarie e toponomastiche con particolare riferimento alle fonti agiografiche;
- ricognizione archeologica sistematica e territoriale finalizzata a riconoscere le tracce materiali della suddetta continuità: dal recupero della fisionomia di una eventuale comunità greca, al riconoscimento degli impianti e depositi di saline che valsero la denominazione dell'area come "Vallis Salinarum" per così lungo tempo, alla definizione delle dinamiche insediative dall'età medievale a quella moderna;
- intervento di topografia e georeferenziazione di dati misurabili;
- elaborazione scientifica e restituzione digitalizzata dei dati.

**Il progetto mirerà alla valorizzazione attraverso la creazione di percorsi integrati e consapevoli, tramite pannellistica e installazioni integrative, anche di evidenze già note.**

Sono, infatti, oggetto di interesse della Soprintendenza per i Beni Archeologici e per i Beni Architettonici e Paesaggistici esempi di Archeologia Industriale e di

# *PROGRAMMA*

---

Architettura del lavoro che costituiscono risorse antropiche legate soprattutto al mondo della produzione agricola.

Per l'edilizia Rurale e del Lavoro:

Mulino

Masseria d'acqua dei monaci

Frantoi

Per l'edilizia fortificata

Castello di San Martino

**In apposito ALLEGATO 1- Progetto relazione scientifica Taurianova.**

Il Nostro progetto di ricerca archeologica, già pronto per essere presentato agli organi competenti,  
intende puntare su una rivalutazione assoluta del Nostro territorio.

## *PROGRAMMA*

---

Ricordiamo che i progetti si presentano alla Soprintendenza per i Beni Archeologici e per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per ottenere il nulla-osta di affidabilità che porta successivamente ad avere un patrocinio morale e/o oneroso.

TAURIANOVA E LA VALLIS SALINARUM

PROGETTO DI RICERCA ARCHEOLOGICA, ANALISI E STUDIO DI UN COMPRESORIO A  
CONTINUITÀ DI VITA

**1. Il comprensorio territoriale**

Taurianova rientra nel quadro territoriale della cosiddetta “Piana di Gioia Tauro” un complesso comparto che, dalla zona costiera gravitante attorno a Palmi e Gioia Tauro, si inoltra fino all’Aspromonte comprendendo diverse cellule morfologiche dotate di peculiare fisionomia e pur perfettamente inserite, senza soluzione di continuità, in un mosaico coerente dal punto di vista fisico, storico, economico, politico.

«Il termine “piana” indica impropriamente l’idea di una pianura... Numerosi torrenti che convergono nei fiumi dai bacini d’impluvio, il Mesima e il Petrace, hanno inciso i depositi pliocenici e le formazioni quaternarie, e tale profonda azione erosiva ha ridotto l’antica superficie ricolmata in grandi terrazzi a forma di cuneo disposti a raggiera e convergenti al tronco principale dei corsi d’acqua. Sui margini e sulle spianate di tali terrazzi...hanno trovato la loro collocazione topografica i centri abitati» (L. Lacquaniti, Calabria: Natura e Storia, 1979).

Le vie d’acqua di cui la Piana dispone hanno sempre rappresentato lo scenario di fenomeni antropici peculiari dall’epoca pre-protostoria a quella tardoantica e medievale, sia come vie di penetrazione e comunicazione che come veicolo di commercializzazione legata allo sfruttamento delle risorse naturali verso l’interno e verso la costa ionica.

Non ultime dovettero essere, nel nostro comprensorio, le cosiddette “vie del sale”, cui ben presto si affiancarono vie di terra legate allo sfruttamento di questa risorsa presso gli acquitrini salmastri che si trovavano allo sbocco del Mesima, del Budello-Polissa, del Petrace e i cui impianti di lavorazione e depositi guadagnarono alla Piana la denominazione di *Vallis Salinarum*. Tale denominazione venne utilizzata a partire dall’alto medioevo, come vedremo, per definire in particolare il settore gravitante attorno a Taurianova; essa venne poi sostituita da “*Planities Sacti Martini*”, dal nome del piccolo sito fortificato di San Martino, nel territorio comunale taurianovese.

## 2. Lo Status Quaestionis Archeologico

L'archeologia della fascia preaspromontana della Piana risulta relativamente poco nota, ma fornisce già un quadro molto complesso che suggerisce una presenza antropica capillarmente distribuita sul territorio senza soluzione di continuità tra l'età protostorica a quella moderna (fig. 1).

I rinvenimenti archeologici nel territorio dell'attuale comune di **Varapodio** forniscono interessanti informazioni sulle dinamiche insediative tra la fine del III secolo a.C. e il II secolo d.C.

Le diverse campagne di scavo che hanno interessato fra il 2006 e il 2010 il terrazzo di **Castellace** hanno evidenziato la presenza di un centro strutturato e autonomo le cui tracce si seguono dall'età protostorica fino, almeno, al III secolo a.C.

Tra la metà del IV e il I secolo a.C. l'intera area della Piana rivela consistenti evidenze archeologiche pertinenti al *populus* italico dei Tauriani. Questo gruppo Brettio ha organizzato il territorio strutturando centri polifunzionali sulla costa, come quello di **Taureana di Palmi**, penetrando poi con varie dinamiche insediative fino al settore aspromontano passando per il terrazzo di Castellace, da quello di Varapodio e giungendo alla fortificazione di **Palazzo**.

In questo cammino verso l'interno i Taureani sperimentarono varie tipologie abitative che vanno dalle singole fattorie ai veri e propri villaggi (con le relative aree sacre e sepolcrali) ai siti fortificati con funzione di controllo del territorio. Un esempio di centro strutturato è quello messo in luce in località **Mella** nel territorio di Oppido Mamertina.

Altrettanto complesso risulta il quadro delle informazioni per l'epoca romana che sembra aver adottat, però, un tipo di frequentazione meno strutturata la cui tracce si seguono spesso attraverso le fonti letterarie.

È il caso ad esempio dell'antica **Drusium**, da collocare con ogni verosimiglianza con il sito dove oggi sorge Drosi, nelle vicinanze di Rizziconi. Le informazioni relative al comune di Rizziconi e riferite in gran parte alla località Drosi sono desunte dai documenti custoditi presso l'Archivio per i Beni Archeologici della Calabria (sottocarpette 1-3, pos. 21/3). - In località Don Arrigo (prot. 8004 del 13/04/2004; prot. 7212 del 5/4/2004), posto a circa 1 km a nord di Drosi e Rizziconi, è stato individuato

un sito archeologico ubicato sulla sommità pianeggiante di un piccolo rilievo sabbioso; qui sono stati rinvenuti sparsi e abbondanti frammenti ceramici di impasto. A questo sito si riferisce forse anche la comunicazione (prot. 13458 del 2/06/2004) nella quale si fa riferimento al ritrovamento di materiale di impasto protostorico individuato nelle particella 152, del foglio n. 17. - Alla metà degli anni '60 del secolo scorso si fa risalire il ritrovamento di una tomba pre-protostorica individuata in contrada Mattarossa (o Mottarossa) di Drosi e descritta in un articolo di "Cronache calabresi" del 7 gennaio 1966. Il corredo era costituito da oggetti litici e frammenti ceramici. Due strumenti litici (lunghe cm. 34 e 35) forse assimilabili a pugnali erano deposti in posizione centrale, sul fianco sinistro del defunto. Di un terzo strumento litico, appuntito e dritto, viene fornita la sola lunghezza, cm. 33. Sul lato destro era deposto il corredo ceramico, frammentario: un frammento dell'orlo di un grande vaso con decorazione digitata sulla parete esterna e sul bordo superiore, ad intervalli grosso modo regolari, una decorazione incisa, ad unghiate. Dalla tomba proviene anche una piccola scheggia di pietra con punta arrotondata e tagliente; una scheggia a forma di cuspidi, dallo spessore di cm. 1,5 e dalla lunghezza di circa 20 cm. La tomba secondo l'estensore dell'articolo, G. Mazzù, è neolitica. Dalla comunicazione del soprintendente Foti (prot. N. 70 del 10/1/1966) i materiali vengono conservati al Museo di Reggio. - Altri ritrovamenti sono stati effettuati in località Fraccola dove, nel 1994, sono state effettuate delle indagini archeologiche (prot. n. 12579 del 27/5/1994) per la verifica di sepolture precedentemente segnalate. L'area interessata dallo scavo, ad uso agricolo e parzialmente incolta, presenta un andamento inclinato, corrispondente ad una scarpata che raccorda il limite esterno del terrazzo dove sorge il nucleo abitativo moderno, sul lato nord, e l'area del fondovalle posto a sud, dove scorre il torrente Pelissa. È stato individuato un piccolo nucleo sepolcrale che, nonostante le distruzioni operate dai lavori agricoli, ha restituito quattro tombe per le quali però non è stato possibile fornire forma, tipologia e cronologia. Sono presenti frammenti di ossa, di mattoni, di ceramica acroma e ciottoli. Nella tomba n. 1 erano presenti due chiodi in ferro che fanno verosimilmente riferimento ad una cassa lignea. In via preliminare si è ipotizzata una loro pertinenza ad età romana. Presso Drosi, a 1 km circa dall'odierno comune di Rizziconi, si suole riconoscere la statio di Drusium lungo il percorso della via Popilia. Fonte: Archivio Soprintendenza per i

Beni Archeologici della Calabria. Bibliografia: Barrio, *De antiquitate et situ Calabriae*, 1571; G. P. Givigliano, "La via Popillia. Antecedenti, aspetti, problemi". Atti del convegno "La via Popillia. Una strada da ripercorrere", Scigliano-Morano, 28-29/09, 1996, Il Coscile, Castrovillari, 1998, pp. 12-24; G. P. Givigliano, "Le stazioni di posta romane nell'attuale Calabria", atti del "Primo Congresso nazionale sulla storia postale calabrese", Rende (CS), 22-24 novembre, 1991, 1993, pp. 12-32.

Il sito, dunque, viene menzionato dalle fonti letterarie con riferimento ad una *statio* di epoca romana collocata lungo il tracciato della via *Popilia*. Le stesse fonti letterarie ricordano una funzione della via anche in relazione al trasporto via terra del sale e uno stretto collegamento con zone interne che fungevano da saline e da deposito del sale. Una delle aree citate è **Radicena**.

Le evidenze archeologiche messe alla luce a Varapodio, Castellace, Mella per l'età greca, quella di Drosi per l'età romana, risultano associate, come si evince dalla carta allegata (fig.1) a resti di una viabilità strutturata e capillare che dimostrano come questo territorio diventi ad un certo punto il baricentro di un sistema di collegamento non solo dalla costa verso l'interno ma anche e soprattutto da costa a costa.

«Il percorso principale, partendo dal versante ionico, è assicurato dalla vallata del fiume Torbido...fino al passo della Limina da cui poi è abbastanza agevole raggiungere, lungo il Metramo, la vicina pianura tirrenica e i suoi centri» (P. Givigliano, *Percorsi e strade in La storia della Calabria antica* 1994).

Questo percorso in epoca classica collegava, da una costa all'altra, Locri e le sue subcolonie Medma e Hipponion e, in epoca romana, le ville della costa ionica e quelle dell'interno versante tirrenico.

Un esempio di villa nel nostro comprensorio territoriale è quella di contrada Mafalda-Aracri, nei pressi dell'odierno centro di **Cinquefrondi**. Qui è attestata, nel corso del II secolo a.C. una villa romana legata alla conduzione di un ampio fondo cui fanno da corollario il rinvenimento di tombe in località San Demetrio e Trajetta. La villa continua ad essere abitata, con diverse modifiche planimetriche, fino al IV secolo d.C. quando al sistema delle ville isolate si sostituisce un abitato organizzato.

Rinvenimenti sporadici della medesima cronologia sono attestati a **Oppido Mamertina, Castellace e Polistena**.

In età medievale l'area è caratterizzata dallo sviluppo di siti fortificati come quello di San Martino.

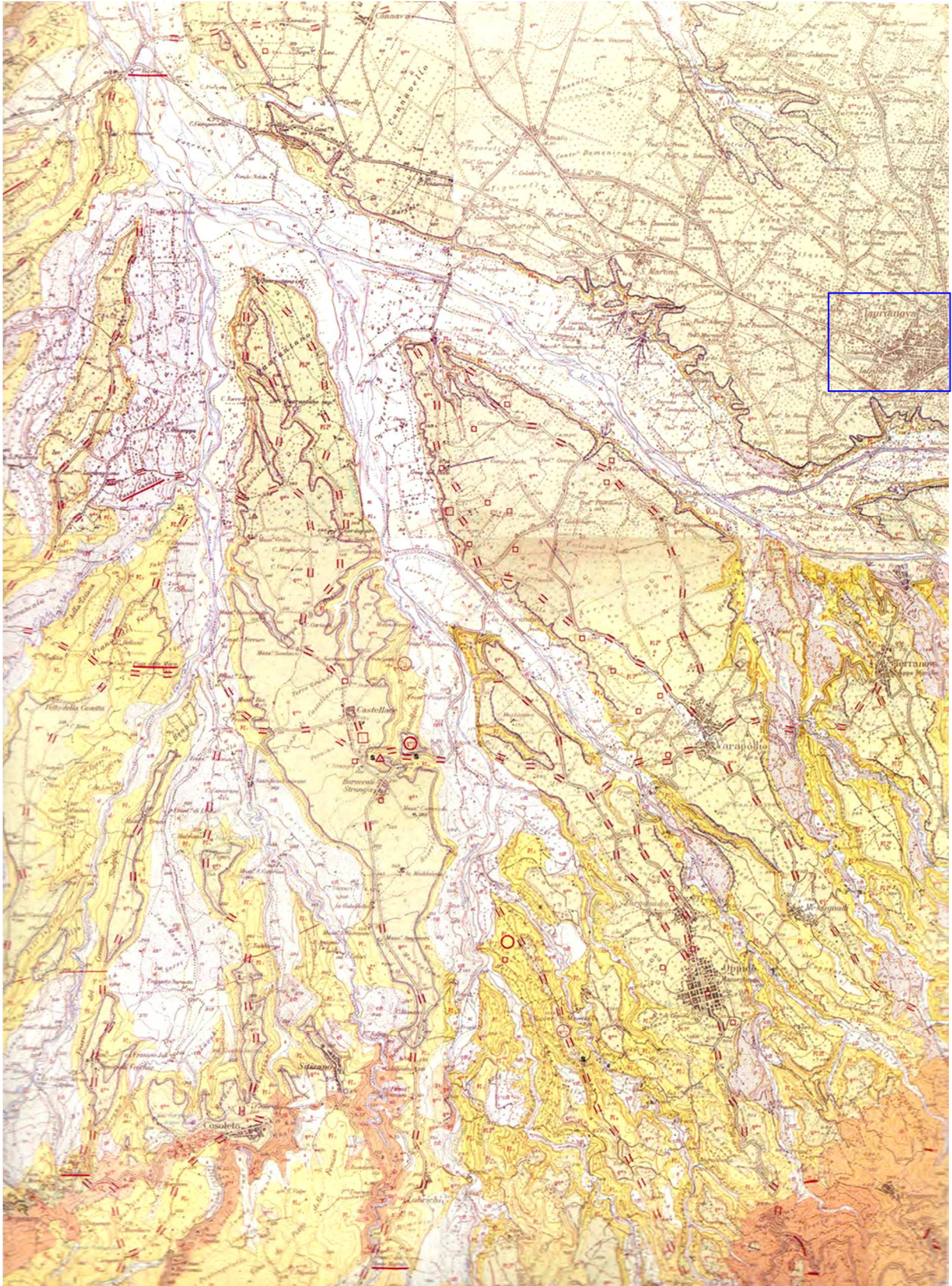


Fig.1

### 3. Il progetto

Il potenziale archeologico del territorio pertinente all'odierna Taurianova risulta molto consistente, nonostante l'attuale assenza di testimonianze materiali che ne sostanzino l'ipotesi. Verosimilmente tale assenza di dati è legata alla mancanza di un tipo di ricerca a carattere ampio e sistematico senza la quale tale potenziale rimane celato alla conoscenza e alla valorizzazione.

Molteplici sono, infatti, le attestazioni, letterarie e non solo, che suggeriscono una frequentazione antropica dell'area senza soluzione di continuità da epoca greca in avanti. Una serie di percorsi (fig. 1), ipotizzati sulla base delle presenze archeologiche e dell'analisi della cartografia storica, mettono in collegamento trasversale tutti i terrazzi posti sulla sinistra orografica del Petrace e questi con l'interno montuoso aspromontano. Tale sistema presuppone la presenza di centri abitati o semplici strutture rurali polverizzate sul territorio strettamente collegate ad un uso intensivo e a una commercializzazione delle risorse naturali: le saline a mare e la pece in montagna, la famosa "*pix bruttia*" che viene ricordata come uno dei prodotti principali che provenivano da questo settore aspromontano definito dalle fonti letterarie *Sila Silva*. Il traffico di sale e pece si muoveva dal mare verso l'interno e viceversa per tramite di quei fiumi, dalla portata navigabile, che sono stati in antico anche veicolo di contatti di tipo culturale fra le colonie greche e il retroterra indigeno.

Quanto noto da Drosi dimostra, però, che uno stretto legame, e dunque una diramazione da quel lato di tali percorsi, ci doveva essere anche con lo spallone destro del Petrace dove si collocano gli odierni siti di Rizziconi e di Taurianova. Va da se allora immaginare la presenza della medesima dinamica di occupazione del territorio ipotizzata per il settore sinistro del corso del fiume, come confermano soprattutto i dati di epoca romana e tardo-antica quando Taurianova assume una funzione di rilievo tra i centri ospitanti i depositi del sale e in merito alla sua commercializzazione.

Ufficialmente Taurianova sarebbe nata il 12 marzo del 1928 dall'unione dei comuni di Terranova Sappo Munilio, Radicena, Iatrinoli e l'assegnazione di una serie di frazioni e contrade tra le quali San Martino, Amato, Pegana, Scroforio; nel 1946 Scroforio e Terranova si staccarono per diventare comune autonomo. Tutti questi centri,

secondo la tradizione storica sarebbero stati fondati dai profughi dell'antica città costiera di Tauriana, distrutta dai Saraceni nel 950 d.C. La nascita dei suddetti centri sarebbe stata agevolata dalla forza agglutinante di cenobi basiliani già presenti sul territorio.

Le fonti letterarie su Radicena, però, la fanno risalire almeno ad età bizantina, mentre influssi greci sembrerebbero celati nell'etimologia del nome Iatrinoli. Vero è che ben prima dell'epoca bizantina si inseriscono tracce di preesistenze materiali e culturali.

### Età greca

Un rito tipico della Grecia arcaica di matrice beotica è quello delle cosiddette "cerimonie del fuoco"; nel libro IX della *Periegesi della Grecia* di Pausania, dedicato alla Beozia, trattando delle evidenze monumentali di Platea il periegeta descrive un tempio, verosimilmente dedicato ad Hera, cui era legata la celebrazione dei *Daidala*. Secondo l'*aition* riportato da Pausania (IX,3,2) Hera, adirata con il marito per i continui tradimenti, si sarebbe ritirata in Eubea. Zeus, nel tentativo di riconciliarsi con lei, avrebbe seguito il consiglio di Citerone, signore di Platea, di simulare, utilizzando una statua lignea, il matrimonio con la figlia di Asopo. Hera, accorrendo ad impedire illegittime nozze e accorgendosi dell'*eidolon*, si sarebbe riconciliata con Zeus. Plutarco, in *De Daedalis Plateensibus*, riporta due diversi *aitia* grazie ai quali si aggiungono altri elementi utili all'esegesi del rito: il consiglio risolutore sarebbe stato dato da Alalcomene e l'*eidolon* ricavato da un tronco di quercia, cui veniva dato il nome di Dedale, sarebbe stato distrutto col fuoco. In effetti la versione di Pausania andrebbe considerata, come fece Schachter, una sorta di contaminazione fra i due *aitia* plutarchei, verosimilmente dedotti da una fonte più tarda. I *Daidala* si articolavano, secondo Pausania, in due momenti: le Grandi e le Piccole Dedalee. Durante le piccole Dedalee i fedeli di ogni città della Beozia si recavano presso il bosco di Alalcomene e qui sceglievano, per ornitoscopia, la quercia da cui doveva essere ricavato il *daidalon*. In occasione delle Grandi Dedalee, poi, venivano portate in processione tutte statue lignee preparate durante le Piccole Dedalee. La processione partiva dall'Asopo; su ogni carro allestito dalle singole città veniva sistemato un *eidolon* accompagnato da una pronuba che, secondo un ordine stabilito per sorteggio, giungeva alla cima del Citerone dove si allestiva un altare ligneo su cui

venivano sacrificate vacche ad Hera e buoi a Zeus, che bruciavano sull'altare insieme ai *daidala*. Di Maria Rocchi l'interpretazione dei *Daidala* come "feste del fuoco". Il culmine della cerimonia, con l'olocausto completo delle offerte, richiama alla mente la liturgia tipica dei riti di giuramento o di alleanza e forse aveva il fine di sottolineare il concetto di panbeotismo e di riconciliazione fra comunità beote rivali. Il fatto che l'olocausto culminasse in un luogo di frontiera come era il Citerone potrebbe aver avuto valore di riaffermazione di un legame di appartenenza ad un'unica entità politica.

Le feste Dedalee continuarono ad essere celebrate almeno fino alla prima età imperiale, quando le descrisse Plutarco, ma i *fire festival* sembrano aver avuto continuità nel tempo, semplicemente rilette dal punto di vista di una nuova ottica religiosa. In particolare i siti dove tale continuità si afferma in maniera più compiuta sono quelli di Taurianova e di Anoia.

Ogni anno la festa padronale di Taurianova, in onore della Madonna della Montagna, è anticipata da un rito molto caro alla popolazione locale: *u' mbitu* (invito). Il 29 Agosto, in Piazza Giuseppe Macrì dinanzi alla chiesa Matrice, viene organizzato un grande falò rispondente a precisi connotati formali, che sembra richiamare la tradizione di matrice beotica che abbiamo descritto. In corrispondenza del tramonto, su una base di sabbia, vengono accatastati fasci con steli secchi di lupino (detti *luppinazzi*) a cui il Sindaco dà fuoco. Le fiamme, che si alzano veloci superando perfino i dieci metri, segnano l'inizio dei nove giorni di preparazione al termine dei quali avranno luogo i festeggiamenti in onore della Madonna della Montagna. Oggi tale rito si lega indissolubilmente alla tradizione religiosa, ma non è stato sempre così. Prima della metà del Settecento il falò, acceso nel quartiere detto "la piazza", conservava le stesse modalità del rito pagano conosciuto in Grecia a cui si aggiungeva una funzione socio-economica in quanto avvisava i contadini e i pastori che era giunto il tempo di stipulare i contratti agrari. Dopo la metà del Settecento alle modalità di svolgimento del rito pagano si aggiunse un significato religioso trasformando l'evento in una *ierofania*. *U' mbitu*, pur non mutando nella sostanza, è associato alla celebrazione della Madonna, della quale si invoca la protezione con riti e canti precedenti il grande falò e conservava il significato politico del fuoco che richiama gli abitanti circonvicini al senso di appartenenza alla comunità centrale; in

questa ottica, la componente religiosa contribuiva a ribadire la solidarietà fra le genti della campagna e della città.

Per i festeggiamenti di San Sebastiano di Anoina, il pomeriggio precedente la celebrazione religiosa, la popolazione si reca in un querceto di proprietà della parrocchia per scegliere una pianta di quercia che, dopo essere stata tagliata in due da gente esperta, viene trasportata al suono della zampogna fino allo spiazzo antistante la chiesa di San Sebastiano. Al crepuscolo la quercia viene consumata all'interno di un grande falò alimentato con costanza dai fedeli. Tutta la popolazione passa la notte intorno al *Luminario* fino a che si esaurisce l'ultima fiammella. È verosimile la corrispondenza rituale con quanto avveniva nel bosco dell'Alalcomene con il taglio della quercia per la creazione dell'*eidolon* di Hera. Altrettanto simile alla celebrazione dei *Daidala* l'articolazione dei riti in onore di San Giorgio di Maropati che preve due fasi: le grandi e le piccole feste di San Giorgio. La piccola festa è legata a falò (detti *focaredi*) approntati con cura dai vari rioni nove giorni prima della "grande festa". Nove giorni prima la celebrazione della festa di San Rocco a Cittanova viene eretto un grande falò, di forma simbolicamente piramidale, come uno strumento di purificazione dalla peste. Anticamente questo falò richiama gli abitanti di ogni quartiere a intonare il comune canto di guarigione.

Il rito del fuoco così ben diffuso in questo comprensorio della Calabria conserva nella mentalità popolare l'originario valore di celebrazione di riti agrari, significativamente concentrati in concomitanza con il passaggio da una stagione all'altra: nel solstizio d'estate. Non mancano in tale circostanza la componente politica del richiamo come fattore agglutinante di comunità disperse fra città e campagna.

Il comprensorio che si può delineare enucleando i siti che avevano in comune il perpetuarsi rituale di "cerimonie del fuoco" corrisponde all'incirca alla *chora* locrese e delle sue sub-colonie, nonché a quei centri della piana preaspromontana così strettamente connessi per via fluviale e non solo alle colonie sulla costa; un'area interessata da contatti, anche precedenti la fase coloniale, con genti greche di matrice culturale euboica o euboico-calcidese. È probabile che l'antica tradizione dei *fire festival* sia giunta in Magna Grecia per tramite della navigazione euboico-calcidese, veicolata da genti di cultura greca che tale rituale conoscevano e praticavano, il cui riflesso giunge fino a noi continuato e riadattato nella ritualità cristiana.

Taurianova potrebbe aver ospitato in età greca una comunità, più o meno strutturata, che ha recepito da genti di matrice euboica un tipo di rito connotante che tale è rimasto perpetuandosi nel tempo.

### **Età romana**

Per l'epoca romana le notizie su Taurianova arrivano per riflesso di quanto noto da *Drusium*, rispetto alla quale le fonti letterarie attestano, come abbiamo detto, la presenza di una *statio* lungo la via Popilia e l'esistenza di una diramazione verso l'interno, in corrispondenza di depositi di sale, che sempre le fonti letterarie indicano nel sito su cui sorgerà Radicena.

La conferma viene dalla toponomastica, con specifico riferimento al nome "*Vallis Salinarum*" che viene attribuito all'attuale territorio comunale di Taurianova e che viene sostituito, poi, con quello di *Planities Sancti Martini* dal nome dell'allora sito fortificato di San Martino. Il nome perdurò anche in epoca normanna: in Ganfredi Malaterra, "*De rebus gestis Rugerii Calabriae et Siciliae Comitis et Roberti Guiscardi Ducis fratris eius*, capitolo XIX, viene espressamente detto che il conte Ruggiero, avendo saputo che era arrivata in Calabria dalla Normandia la sua sposa si precipitò nella Valle delle Saline, presso San Martin, ove sposò la fanciulla.

### **Età medievale**

Una epigrafe funeraria dedicata al figlio del vescovo Leucosius, databile nel corso del IV secolo d.C., è stata rinvenuta nel territorio comunale dimostrando, per questo periodo, una frequentazione legata a gruppi di *officiales* che gravitavano fra Tauriana e Rhegion.

Della piccola frazione di San Martino si sa che nel corso del XI-XIII secolo d.C. ebbe un ruolo importante nella storia della Calabria, avendo ospitato diversi re e il pontefice Onorio IV. Divenuto sito fortificato, il suo castello fu lo scenario delle nozze di Ruggero il Normanno con Giuditta di Gautmesmil.

P. Gualtieri, nella sua opera "Glorioso trionfo o ver leggendario dei SS. Martiri di Calabria" informa che il castello di San Martino fu demolito dalle scorrerie degli Amareni.

Anche nel caso di San Martino, ci sono tracce evidenti di preesistenze databili almeno ad epoca bizantina, ma non va trascurata una tradizione arcaica celata dal mito che vuole che nel castello esistessero dei rimedi per sanare diverse infermità immergendosi nell'acqua calda. Elemento questo che richiama alla mente aree di culto, databili nel corso del IV secolo a.C., legate alle proprietà sanatorie di acque termali presenti ad esempio nel sito di Galatro e dedicati al culto greco delle Ninfe.

Il progetto si propone di intervenire in maniera dirimente sulla questione legata alle dinamiche insediative dell'area attraverso un programma di ricerca sistematica finalizzata alla conoscenza del territorio e alla sua promozione e valorizzazione.

La notazioni di “rinvenimenti archeologici” non meglio specificati nelle risorse bibliografiche di primo '800 (posizionati in maniera puntiforme in fig. 1 – riquadro); lo specifico retaggio beotico perpetuato nelle cerimonie tradizionali e nel folklore moderno; il riferimento alla connessione tra la *statio* di *Drusium* e il sito che sarà occupato da Radicena; la denominazione dell'area come *Vallis Salinarum* fino ad età alto medievale; il rinvenimento dell'iscrizione del figlio del vescovo Leucosius datata nel IV secolo d.C.; lo sviluppo del sito fortificato di San Martino in epoca normanna rendono il sito di particolare interesse dal punto di vista della ricerca storico-archeologica e determinano la necessità di costituire una piattaforma scientifica come strumento di conoscenza delle dinamiche insediative che tali tracce sottendono, nonché come punto di partenza per successivi interventi di studio e ricerca.

In particolare l'intervento verrà svolto tramite un approccio integrato di:

- ✓ analisi e studio dei dati archivistici e bibliografici con particolare riferimento agli archivi della Soprintendenza Archeologica e della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici, nonché ad archivi comunali e privati;
- ✓ analisi e studio delle fonti letterarie e toponomastiche con particolare riferimento alle fonti agiografiche;
- ✓ ricognizione archeologica sistematica e territoriale finalizzata a riconoscere le tracce materiali della suddetta continuità: dal recupero della fisionomia di una eventuale comunità greca, al riconoscimento degli impianti e depositi di

saline che valsero la denominazione dell'area come "Vallis Salinarum" per così lungo tempo, alla definizione delle dinamiche insediative dall'età medievale a quella moderna;

- ✓ intervento di topografia e georeferenziazione di dati misurabili;
- ✓ elaborazione scientifica e restituzione digitalizzata dei dati.

Il progetto mirerà alla valorizzazione attraverso la creazione di percorsi integrati e consapevoli, tramite pannellistica e installazioni integrative, anche di evidenze già note.

Sono, infatti, oggetto di interesse della Soprintendenza per i Beni Archeologici e per i Beni Architettonici e Paesaggistici esempi di Archeologia Industriale e di Architettura del lavoro che costituiscono risorse antropiche legate soprattutto al mondo della produzione agricola.

Per l'edilizia Rurale e del Lavoro:

- ✓ Mulino
- ✓ Masseria d'acqua dei monaci
- ✓ Frantoi

Per l'edilizia fortificata

- ✓ Castello di San Martino

Risultano sottoposti a vincolo:

- ✓ Chiesa s. Giovanni Vecchio (notifica ai signori P. Murdolo e P. Bombardieri del 11. 04. 1912; del 29.06. 1913; del 17.03. 1933).
- ✓ Reggia della Ferdinanda (D.M. del 07.10.1982)
- ✓ Chiesa dei SS. Pietro e Paolo (D. M. n. 392 del 19.11.2009)
- ✓ Palazzo Zerbi (D.M. del 08.03.1982)
- ✓ Cimitero Monumentale, monumento sepolcrale di F. Jerace (D.M. del 05.01.1996)
- ✓ Palazzo Contestabile (D.M. del 09.10.2000 e D.M. n. 7 del 27.05.2002)
- ✓ Palazzo degli Uffici (D.M. n. 14 del 20.02.2004)
- ✓ Palazzo Zerbi (D.M. n. 62 del 14.11.2005)
- ✓ Chiesa dell'Immacolata (D.M. n. 500 del 15.02.2010)
- ✓ Chiesa di San Domenico (D.M. n. 501 del 15.02.2010).

**Bibliografia essenziale:**

- P. ARBITRIO, *Paesi in festa. Immagini delle feste popolari religiose nella provincia di Reggio Calabria*, Scilla 2000.
- W. BURKERT, *Mito e rituale in Grecia: struttura e storia*. Roma 1991.
- V. CAPIALBI, *Opuscoli vari*, Napoli 1849
- J. CHAMPEAUX, *La religione dei romani*, Bologna 2002
- J.N. COLDSTREAM, *Greek Geometric Pottery. A Survey of ten local Styles and their Chronology*, London 196.
- J.N. COLDSTREAM, *Geometric Greece*, London 1977.
- F. M. DE LUCA, *Monografia di Iatrinoli e memorie antiche e recenti calabresi*, Delianova 2003
- A.M. D'ONOFRIO, *The 7th century B.C. in Attica: the basis of political organization*, in *Acta Hyperborea*, VII, 1997, pp. 63-88.
- M. JOST, *Le theme des disputes entre Hèra et Zeus en Arcadie et en Béotie*, in J. DE LA GENIÈRE, *Hera. Images, espace, cultes*, Napoli 1997, pp. 87-92.
- J.G. FRAZER, *The Golden Bough: a study in magic and religion*, Oxford – New York 1988.
- D. KNOEPFLER, *La fête des Daidala de Platées chez Pausanias: une clef pour l'histoire de la Béotie hellénistique*, in *Editer, traduire, commenter Pausanias en l'an 2000. Actes du colloque autour des deux éditions en cours de la Periege*, Geneve 2001, pp. 343-374.
- I. LEMOS, *Euboean and its Aegean Koinè*, in *Euboica. L'Eubea e la presenza euboica in Calcidica e in Occidente (Atti del Convegno Internazionale di Napoli, 1996)*, a cura di M. Bats e B. d'Agostino, AION, 12, Napoli 1988, pp. 45-58.
- A. MACCARONE AMUSO, *L'animus popolare di una comunità calabrese: Taurianova*, Reggio Calabria 1987, pp. 11-16
- J. NILLSON, *The fire-festival*, in *JHS*, 43, 1923, pp. 144-148.
- L. PRANDI, *Platea. Momenti e problemi della storia di una polis*, Padova 1988.
- M. ROCCHI, *Kithairon et les fêtes des Daidala*, in *DialHistAnc*, 15, 1989, pp. 309-324.
- A. SCHACHTER, *Cults of Boiotia 1. Acheloos to Hera*, in *Bulletin of Institute of Classical Studies*, University of London, Suppl. 38, 1981.
- E. SIMON, *Hera in Béotie et en Tessaglie*, in J. DE LA GENIÈRE, *Hera. Images, espace, cultes*, Napoli 1997, pp. 83-86.
- H.S. WASHINGTON, *Discovery of a temple of archaic plane*, in *AJA*, VII, 1981, p. 390 ss.